



P.E.Z. 2013-2014
Unione Amiata Grossetano

- **Home page**
- **Formulario Misura**
 - Anagrafica
 - Infanzia
 - Età Scolare
 - Attività trasversali e prodotti
 - Riepilogo finanziario Infanzia
 - Riepilogo finanziario Età Scolare
 - Quadro finanziario
 - Stato del formulario
 - Anteprema
- **Esci**

Preview PEZ

ANAGRAFICA

Struttura: Ufficio Servi Educativi

Indirizzo: Loc. San Lorenzo,19

CAP: 58031

Comune ufficio: Arcidosso

Responsabile progetto: ALDO COPPI

Codice Fiscale: 01499380531

IBAN: IT90D0616072160100000300002

Codice conto Tesoreria unica: 306704

Referente: SANDRA MENICETTI

E-mail: s.menicetti@uc-amiata.gr.it

Telefono: 0564/965247

Fax: 0564/967093

Pez Infanzia

Note relative a PEZ Infanzia

Si precisa che relativamente all'attività 3B1 le risorse per la formazione congiunta non verranno trasferite direttamente alle scuole ma saranno gestite dall'Unione mediante un'agenzia formativa.

1. Sostenere, sviluppare, qualificare e consolidare il sistema dei servizi per la prima infanzia (0-3 anni)

Descrizione del contesto e dei principali elementi costitutivi del progetto

La zona Amiata Grossetana presenta i caratteri e i fenomeni peculiari di un'area montana con i relativi disagi di tutta la popolazione. La maggior parte della popolazione risiede nei centri abitati ma una percentuale non trascurabile (47,58% circa) abita nelle frazioni, nelle borgate rurali, in case sparse e poderi. Da un punto di vista economico stanno cambiando le esigenze del sistema produttivo e conseguentemente l'organizzazione del lavoro sempre più orientato verso una maggiore flessibilità dei servizi, in termini di modelli organizzativi diversificati e orari di funzionamento. La maggior presenza della donna sulla scena lavorativa rende infatti sempre più problematica la conciliazione tra tempi lavorativi e tempi di cura; gli orari, le percorrenze, i ritmi imposti dall'attuale società rendono sempre più complicata, per una donna, la gestione della famiglia. Per contro, le migrazioni, sia interne che da paesi stranieri, unitamente ad un progressivo allungarsi dell'età lavorativa, fanno sì che la rete parentale, un tempo così importante, si assottigli sempre di più. Tuttavia è necessario rilevare che sul territorio dell'Unione dei Comuni non è ancora presente un'occupazione tale da offrire opportunità lavorative da soddisfare il bisogno lavorativo di posti di lavoro espresso dalla popolazione attiva residente. Gran parte della popolazione, infatti, è costretta ad un pendolarismo giornaliero per raggiungere posti di lavoro dislocati nelle aree limitrofe non facilmente raggiungibili a causa della configurazione geografica e dei collegamenti che presentano i caratteri tipici di una zona montana (poche corse giornaliere, ecc). Cresce inoltre il numero delle famiglie monoparentali e, gradualmente, quello delle famiglie immigrate con figli piccoli, dovuto ai recenti fenomeni di ricongiungimento familiare. Per questi, e per altri motivi abbastanza scontati anche se non superati, la domanda di accesso ai servizi per la prima infanzia è flessibile e diversificata. La gestione di un figlio piccolo ha, peraltro, caratteristiche di tale praticità da esigere una risposta quanto più immediata possibile. L'offerta pubblica dei servizi legati alla prima infanzia, nel territorio dell'Unione dei Comuni Amiata Grossetana, è caratterizzata dalla presenza di due asili nido, uno nel Comune di Arcidosso e l'altro nel Comune di Santa Fiora. I due asili nido sono strutture di area vasta e pertanto possono accogliere i bambini residenti in tutti i Comuni del territorio. L'orario di apertura copre 10,15 ore al giorno dal lunedì al venerdì con la possibilità di usufruire al suo interno di diverse tipologie di frequenza. Il sabato viene attivato su richiesta di un numero minimo di frequentanti dalle 7.45 alle 12.00 senza il pasto. Il servizio prevede l'interruzione nel periodo delle vacanze natalizie e pasquali mentre l'apertura nei mesi estivi viene stabilita ogni anno in base alle disponibilità delle risorse. A seguito di alcuni incontri svolti con le famiglie interessate è emersa, infatti, la necessità di apertura dei nidi nei periodi di normale sospensione in assenza dei quali per esigenze lavorative sono

costretti a rivolgersi a baby sitter e quindi a sostenere spese aggiuntive o a trovare soluzioni non sempre ottimali per il bambino. L'obiettivo del progetto è pertanto quello di offrire un servizio nido in grado di rispondere contemporaneamente alle esigenze dei bambini di tutto il territorio, dei loro genitori e più complessivamente del sistema locale. Con l'intervento progettuale l'Unione dei Comuni Amiata Grossetano intende sostenere, sviluppare, qualificare il sistema dei servizi garantendo lo svolgimento delle attività nel periodo di sospensione del funzionamento annuale del nido (mesi estivi, natale, pasqua).

1. a. Contribuire alla gestione diretta/indiretta ordinaria dei servizi comunali e sostenerne la domanda

Descrizione dei principali elementi costitutivi del progetto:

-

1. e. Integrare i servizi nei periodi di sospensione

1.e.1 attività a copertura del periodo di sospensione del funzionamento annuale del nido (mesi estivi, natale, pasqua)

Descrizione :

Il progetto intende sostenere e realizzare un insieme di azioni concrete volte a migliorare, potenziare e qualificare l'offerta del servizio nido sul territorio. L'obiettivo è quello di offrire un servizio nido capace di rispondere alle esigenze socio-educative e di cura dei bambini da 0 a 3 anni di tutto il territorio e di soddisfare le richieste espresse dalle famiglie. In particolare l'intervento prevede lo svolgimento delle attività del Nido d'Infanzia di Arcidosso e di Santa Fiara nel periodo estivo e durante il periodo delle vacanze natalizie e pasquali. Al fine di rendere il servizio flessibile alle esigenze del territorio il nido verrà così organizzato: Attività estiva. Nel mese di Luglio e Agosto sarà attivata la sezione estiva, con prescrizioni entro il mese di maggio. L'orario estivo verrà effettuato dal 1° di Luglio alla fine di Agosto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 16.00. Durante il periodo delle vacanze natalizie i nidi rimarranno aperti nei giorni 23,24, 27,30 e 31 dicembre 2013 2,3 gennaio 2014 dalle ore 8.00 alle ore 18.00. Durante il periodo delle vacanze pasquali i nidi rimarranno aperti nei giorni 17,18 e 22 aprile 2014 dalle ore 8.00 alle ore 18.00. Il personale verrà definito in relazione al numero degli utenti secondo le disposizioni di cui al Regolamento Regionale 47/R del 08/08/03 e successive modifiche. L'organizzazione del servizio nido, articolato nelle diverse tipologie di apertura, in grado di rispondere ai bisogni del bambino da 0 a 3 anni presenti nei Comuni dell'Unione ed alle esigenze socio-professionali dei familiari significa pieno consenso della cittadinanza interessata al servizio e la necessità di continuare in questa direzione.

(nota: per costo complessivo dell'attività si intende il costo effettivo totale - budget totale - del servizio/i interessati dalle risorse PEZ) (tutti gli indicatori sotto riportati sono riferiti alle risorse PEZ destinate per questa attività):

costo complessivo dell'attività € 43900.00

di cui risorse PEZ destinate € 31029.51

Altri comuni/unioni di comuni partecipanti oltre al comune proponente

□

periodo : (con le risorse PEZ destinate per questa attività):

mesi estivi Si No

Natale-Pasqua Si No

(con le risorse PEZ destinate per questa attività)	Nidi d'infanzia	Servizi integrativi	Totale
numero servizi coinvolti (anno educativo)	2	0	2
Numero giorni coperti (numero giorni aggiuntivi annui)	38	0	38
Numero bambini coinvolti (anno educativo)	62	0	62

Elenco Servizi Prima Infanzia

SERVIZIO	ATTIVITÀ 1 E 1
Nido d'Infanzia / Via O.Gragoli,1 / Arcidosso / GR / Nido d'infanzia	22184.51
Nido d'Infanzia / Via San Rocco / Santa Fiara / GR / Nido d'infanzia	8845.00

2. Promuovere la continuità educativa orizzontale e verticale

Descrizione :

Il processo di crescita del bambino si configura come un processo continuo e unitario in cui tutto quello che accade prima rappresenta la premessa e il presupposto per quello che si verificherà successivamente. Sono evidenti, quindi, la necessità e l'importanza di esperienze che favoriscano le dimensioni di continuità dei percorsi formativi del bambino. La continuità educativa si configura come un vero e proprio progetto educativo e si realizza collegialmente con tutti i soggetti coinvolti: bambini, famiglia, educatori ed insegnanti. In particolare sono importanti i momenti di passaggio favoriti da pratiche comuni fondate sulla reciproca conoscenza degli ambienti educativi e delle esperienze che vi si svolgono. La continuità educativa, quindi, è finalizzata a coltivare le potenzialità dei bambini, favorendone l'autonomia, le capacità relazionali, le competenze comunicative e rappresentative. La realizzazione di interventi finalizzati ad attuare la continuità educativa ed il coordinamento dei curricula tra Asilo Nido e la Scuola dell'Infanzia, diventa quindi necessità inderogabile. Il passaggio tra le due strutture costituisce un momento delicato per il bambino e la sua famiglia sul piano psicologico, affettivo, sociale e relazionale. Modificare le proprie abitudini, interrompere rapporti significativi, incontrare nuove regole, creano nel bambino stati di ansia e di disorganizzazione. La continuità educativa rappresenta la condizione indispensabile quindi per garantire che tale passaggio assuma una rilevanza pedagogica affinché il bambino possa rafforzare e arricchire le sue competenze. Continuità significa dunque, sia tenere conto delle competenze, abilità, conoscenze che già appartengono al bambino, sia collegare gli elementi nuovi che il servizio presenta per mettere a disposizione i saperi e le strategie che il bambino ha già attivato. Questo processo deve iniziare dal Nido, dove è importante raccordare le esperienze precedenti, contemporanee e successive del bambino, nel rispetto dello sviluppo personale. Asilo Nido e Scuola dell'Infanzia si debbono collocare in un rapporto di stabilità che deve essere caratterizzato dall'impegno di tutti nel predisporre un'atmosfera di calda accoglienza e cordialità proponendo attività che mirino sempre allo sviluppo

del bambino. La logica della continuità richiede che educatori e insegnanti condividano una comune cultura pedagogica, che pur concretizzandosi in una visione comune degli obiettivi e delle metodologie educative, consideri la diversa maturità dei bambini e le fasi del loro sviluppo nei due cicli. Passare da una realtà intima come quella dei genitori o conosciuta come quella del nido al diverso contesto della scuola dell'infanzia, caratterizzata da peculiarità diverse da quelle sperimentate, è un'esperienza impegnativa per i bambini/e. Gli educatori e gli insegnanti della fascia 0/6, consapevoli del disagio di questo passaggio, lavorano insieme per preparare emotivamente i bambini/e a lasciare lo spazio conosciuto e ridurre il manifestarsi di insicurezze nel periodo dell'ambientamento alla scuola dell'infanzia. Pur nella consapevolezza che continuità e discontinuità educative sono aspetti del percorso di crescita del bambino/a, la continuità educativa verticale vuole garantire un contesto istituzionale in cui il suo percorso formativo sia compiuto in modo armonioso. La continuità del percorso educativo richiama quindi le diverse istituzioni a prendersi a carico strategie e attività operative che portino al raggiungimento di questo obiettivo. L'Unione dei Comuni Amiata Grossetana nell'ambito della programmazione educativa territoriale 2013-2014 intende promuovere la continuità educativa 0-6 attraverso la realizzazione di un'iniziativa condivisa per bambini del nido e della scuola dell'infanzia che prevede l'attivazione di un Laboratorio musicale.

2.b. Promuovere iniziative condivise per bambini e/o insegnanti/educatori del nido e della scuola dell'infanzia

Descrizione :

La riflessione e la condivisione che i primi tre anni di vita del bambino siano fondamentali per la formazione della sua personalità ha valorizzato il fare dei bambini e l'importanza di stabilire una relazione efficace con le loro famiglie. La continuità educativa 0/6, valorizzata dal progetto educativo dei nidi e delle scuole dell'infanzia del territorio, è parte integrante della loro programmazione e si realizza con un progetto comune con obiettivi prefissati e condivisi. La proposta progettuale intende promuovere la continuità educativa 0-6 attraverso la realizzazione di un'iniziativa condivisa per bambini del nido e della scuola dell'infanzia al fine di raggiungere i seguenti obiettivi: - Favorire il passaggio tra nido e scuola dell'infanzia con metodologie, strumenti e riti comprensibili, significativi e interessanti per il bambino e rassicuranti per i genitori. - Promuovere la conoscenza del nuovo ambiente, nuovi bambini, nuovi adulti e nuove regole - Sviluppare diverse capacità di comunicazione e collaborazione nel rispetto delle differenze di età, sensibilità e stile cognitivo - Coinvolgere, sensibilizzare, informare le famiglie dei bambini coinvolti nel progetto, per ampliare la condivisione dei significati e degli obiettivi. - Sperimentare insieme nuove forme, semplici, di ambientamento e osservare le reazioni dei bambini in relazione alle proposte e al raggiungimento dei nostri obiettivi. Nello specifico s' intende realizzare un'attività di laboratorio musicale che vede coinvolti i bambini del nido di infanzia Amiata Grossetano-Sezioni di Arcidosso e Santa Fiora e i bambini tra i più piccoli della scuola dell'infanzia del Comune di Arcidosso e S.Fiora.

2.b.2 Progetti di continuità che coinvolgono i bambini del nido e della scuola dell'infanzia

(nota: per costo complessivo dell'attività si intende il costo effettivo totale - budget totale - del servizio/i interessati dalle risorse PEZ) (tutti gli indicatori sotto riportati sono riferiti alle risorse PEZ destinate per questa attività):

Descrizione delle attività :

Il progetto proposto intende offrire, nel passaggio evolutivo nido- scuola dell'infanzia, esperienze in continuità e momenti di incontro/scoperta, ponendo le basi per uno sviluppo di una prima sensibilizzazione ai messaggi sonori. L'arte dei suoni ha l'influenza positiva sui bambini fin dai primi giorni di vita: stimola l'intelligenza, favorisce il benessere e si rivela fondamentale per lo sviluppo della fantasia. La musica come linguaggio universale aiuta a sviluppare la socialità, la tolleranza e l'apertura verso gli altri, favorendo la capacità espressiva e creativa e aiutando anche a superare situazioni di disagio. Si tratta di realizzare un insieme di azioni e attività educative che consentono agli educatori ed insegnanti di: - guidare i bambini nel percorso di apprendimento del linguaggio musicale - stimolare i bambini ad esprimersi attraverso i suoni - stimolare alla creatività attraverso il linguaggio musicale ed offrono ai bambini la possibilità di: - rafforzare l'autostima e il senso di identità - prendere contatto con le proprie emozioni - stimolare e accrescere l'espressione creativa in un contesto non verbale. Il progetto favorisce il coinvolgimento del corpo e del movimento e prevede un percorso di esperienze sensoriali e ritmico motorie, di esplorazione del suono attraverso l'utilizzo di materiali e strumenti. ATTIVITA' E MATERIALI. Il comunicare attraverso i suoni, i rumori rappresenta per il bambino un modo di esprimersi strettamente legato al suo sviluppo cognitivo, emotivo-affettivo, sociale e motorio. Verrà offerto al bambino un contesto ludico, diverse proposte melodiche, ritmiche e di movimento. I primi incontri saranno riservati all'ambientamento del nuovo spazio, alla conoscenza dei nuovi compagni e di adulti diversi da noi, le proposte saranno quindi indirizzate a facilitare questi momenti attraverso la scoperta di strumenti, giochi e materiali e l'intrattenimento con alcune canzoncine da tutti conosciute. Verranno utilizzati sacchetti sonori, tamburi, maracas, ecc.. Per creare un contesto più accogliente nella relazione con i bambini, sarà inoltre importante lasciarli liberi di muoversi spontaneamente durante l'ascolto. Letture, canzoni con uso di strumenti musicali, disegni e semplici costruzioni di elaborati accompagneranno il percorso progettuale. TEMPI ATTUAZIONE PROGETTO. L'attuazione del progetto prevede: -un incontro preliminare tra educatori e insegnanti per pensare e condividere il progetto -un incontro con le famiglie interessate, con la presenza delle educatrici di riferimento dei bambini e le insegnanti della materna per spiegare il significato e il percorso del progetto -un secondo incontro tra educatori e insegnanti per confermare le proposte, rivedere i dettagli e la programmazione delle attività da proporre e i materiali da utilizzare. Il progetto prevede la formazione di gruppi di bambini e precisamente: Nido-Scuola infanzia Arcidosso: 3 gruppi (ogni gruppo è composto da 10 bambini della scuola materna e 5 bambini del nido) per 3ore settimanali (1 h a gruppo) per un totale di 40 ore. Nido-Scuola infanzia S.Fiora: 2 gruppi (ogni gruppo è composto da 10 bambini della scuola materna e 3 bambini del nido) per 2 ore settimanali (1 h a gruppo) per un totale di 27 ore. Il progetto sarà realizzato nei mesi di febbraio-marzo- aprile 2014 a cadenza settimanale e la durata degli incontri sarà di circa un'ora ad incontro. CLASSI COINVOLTE. L'attuazione del progetto coinvolgerà il gruppo dei bambini che frequentano l'ultimo anno dell'asilo nido d'infanzia di Arcidosso e Santa Fiora e il primo anno della scuola dell'infanzia del Comune di Arcidosso e S.Fiora. SOGGETTI COINVOLTI -Bambini del nido e bambini tra i più piccoli della Scuola dell'infanzia -Educatori del nido (a rotazione) -Insegnanti della materna coinvolti nel progetto di continuità -Genitori dei bambini del nido che partecipano al passaggio nido- materna .

costo complessivo dell'attività € 1800.00

di cui risorse PEZ destinate € 1800.00

incontri attivati (anno educativo) n. 27

(con le risorse PEZ destinate per questa attività)	Nidi d'infanzia	Scuola dell'infanzia	Totale
numero servizi/scuole coinvolte (anno educativo)	2	2	4
Numero bambini coinvolti (anno educativo)	21	50	71

Elenco Plessi Infanzia

NOME SOGGETTO	CODICE FISCALE	TIPOLOGIA SOGGETTO	COMUNE	2.B.2.
---------------	----------------	--------------------	--------	--------

Mangiavacchi Orietta	MNGRRT69C68E875L	Libero professionista	Semproniano	1800.00
----------------------	------------------	-----------------------	-------------	---------

Elenco Servizi Prima Infanzia

SERVIZIO	ATTIVITÀ 2 B 2
Nido d'Infanzia / Via O.Gragnoli, 1 / Arcidosso / GR / Nido d'infanzia	458.00
Nido d'Infanzia / Via San Rocco / Santa Fiora / GR / Nido d'infanzia	204.00

Elenco Plessi Infanzia

PLESSO	RISORSE 2 B 2
ARCIDOSO CAPOLUOGO / SCUOLA INFANZIA / VIA OVIDIO GRAGNOLI, 15 / ARCIDOSO / Grosseto / GRAA81103P /	683.00
SANTA FIORA CAPOLUOGO / SCUOLA INFANZIA / VIA ROMA N.3 / SANTA FIORA / Grosseto / GRAA822035 /	455.00

3 Rafforzare e potenziare il Sistema a livello locale attraverso gli strumenti del coordinamento gestionale e pedagogico zonale e della formazione del personale

Descrizione

L'Unione dei Comuni Amiata Grossetana, in ottemperanza a quanto stabilito dalle linee di indirizzo Regionali per l'elaborazione del PEZ 2013-2014, intende promuovere iniziative finalizzate a rafforzare e potenziare il sistema a livello locale attraverso gli strumenti del coordinamento pedagogico e della formazione del personale (0-6). Tra le finalità perseguite dal PEZ dell'Unione emerge, infatti, la necessità di potenziare, rafforzare e migliorare la qualità del sistema dei servizi per la prima infanzia nell'ottica di sostenere la continuità educativa 0-6, favorire l'integrazione tra i servizi, sia pubblici e privati e monitorare la qualità dei servizi presenti sul territorio. Il coordinamento gestionale e pedagogico di ambito zonale e la formazione del personale rappresentano i due principali strumenti di azione in un percorso finalizzato a favorire una crescente integrazione tra pubblico e privato e un confronto costante tra le diverse esperienze presenti sul territorio. A tal fine il P.E.Z. Infanzia prevede le seguenti attività: 1. Rafforzare e potenziare il sistema a livello locale attraverso il consolidamento del coordinamento pedagogico zonale 2. Promuovere iniziative di formazione congiunta per educatori di Servizi educativi per la prima infanzia e insegnanti della Scuola dell'infanzia. 1. Nell'ottica della prospettiva di continuità educativa 0-6 e della costruzione di un sistema integrato dei servizi il coordinamento gestionale pedagogico zonale è lo strumento che garantisce la continuità dell'esperienza pedagogica e della formazione professionale, l'acquisizione da parte dei servizi di conoscenze culturali e scientifiche attuali. Il Coordinamento gestionale e pedagogico zonale assicura la qualità, la coerenza e la continuità degli interventi sul piano organizzativo e gestionale attraverso la realizzazione delle seguenti attività: - Supervisione del gruppo degli operatori del singolo servizio - Monitoraggio e valutazione del progetto pedagogico e del progetto educativo - Coordinamento delle iniziative di partecipazione delle famiglie - Aggiornamento e formazione del personale - Raccordo con i servizi socio-sanitari e promozione della continuità con le scuole dell'infanzia - Raccordo tra le attività gestionali e attività pedagogiche. Le competenze organizzative, gestionali e pedagogiche del coordinamento zonale, contribuiscono a sviluppare la qualità del sistema dei servizi ed a sostenere l'azione politica nei confronti dello sviluppo dei servizi educativi per la prima infanzia. Al fine di consolidare e rafforzare il coordinamento pedagogico e gestionale della Zona Amiata Grossetana, l'Unione dei Comuni nell'ambito del PEZ intende contribuire ai costi di gestione a copertura delle spese della figura del coordinatore pedagogico. 2. La formazione del personale, di fondamentale utilità nell'ottica della continuità educativa 0-6 anni, costituisce il presupposto per l'implementazione della qualità complessiva del Servizio. La formazione e l'aggiornamento del personale in servizio fanno sì che la programmazione pedagogica e didattica interna ai servizi educativi pubblici e privati assume un carattere di innovazione e trasformazione. A tal fine è necessario che la formazione sia particolarmente qualificata nei contenuti e nella loro modalità di erogazione così da garantire un cambiamento favorevole dei livelli professionali di educatori e insegnanti, necessario per offrire efficaci risposte a un'utenza che si rivela sempre più complessa sia dal punto di vista sociale che culturale. La formazione degli insegnanti e delle educatrici risulta fondamentale al fine di leggere il bambino nella sua interezza da una parte, e nella individuazione di ambiti di intervento pedagogico-didattico dall'altra. La logica della continuità richiede che educatori e insegnanti condividano una comune cultura pedagogica, che pur concretizzandosi in una visione comune degli obiettivi e delle metodologie educative, consideri la diversa maturità dei bambini e le fasi del loro sviluppo nei due cicli. A tal fine l'Unione, nell'ambito del PEZ, intende promuovere un percorso di formazione congiunta per educatori di Servizi alla prima infanzia pubblici e privati e insegnanti della Scuola dell'infanzia a livello zonale con lo scopo di fornire un inquadramento teorico delle diverse difficoltà che un bambino può mostrare nei vari cicli scolastici, ma soprattutto un aiuto concreto e spendibile direttamente nella pratica quotidiana da educatori ed insegnanti attraverso la conoscenza di strumenti, contenuti e metodologie per affrontare la crescita del bambino nei suoi vari aspetti e nel momento di passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia.

3.a Consolidamento del Coordinamento gestionale e pedagogico zonale

3.a.1 Consolidamento e potenziamento del Coordinamento pedagogico zonale

Descrivere la strutturazione e le modalità organizzative adottate per il coordinamento pedagogico zonale

L'Unione, nell'ambito della gestione dei servizi educativi, assicura le funzioni di direzione organizzativo-gestionale e di coordinamento pedagogico, promuovendo l'elaborazione e la verifica del progetto educativo, organizzativo e gestionale nonché il loro reciproco raccordo ed il loro inserimento nella rete delle opportunità educative offerte ai bambini e alle famiglie del territorio. La gestione dei servizi richiede, infatti, per una puntuale e costante qualificazione dell'intervento educativo, di una struttura di Coordinamento pedagogico che svolga un ruolo di raccordo tra gli uffici competenti dell'Unione e le strutture pubbliche e private presenti nel territorio, esercitando funzioni di supporto pedagogico e di orientamento metodologico-didattico, di promozione e di stimolo alle innovazioni didattiche per lo sviluppo di elevati standard di qualità di erogazione dei servizi. E' proprio dalla necessità di avere figure di riferimento, interlocutori stabili che si costituiscono come elemento di connessione tra le strutture che, da qualche anno, ha preso spunto il lavoro per definire le finalità, le funzioni, l'organizzazione del Coordinamento zonale e gli ambiti di intervento del Coordinatore pedagogico nella zona Amiata Grossetana. L'obiettivo strategico è quello di favorire il benessere nelle strutture ed il miglioramento della vita educativa in tutte le sue componenti (relazionali, didattiche, ecc) e tra tutti gli attori coinvolti: bambini, educatori, operatori e famiglie. Il Coordinamento zonale, in linea con gli indirizzi regionali, svolge le seguenti funzioni: 1. Programmazione, supporto alla

Conferenza zonale dell'istruzione nella programmazione degli interventi relativi ai servizi educativi - redazione tecnica del PEZ - monitoraggio, analisi e verifica delle politiche territoriali 2. Coordinamento organizzativo/gestionale -mappatura della rete dei servizi 0-6 - raccolta e analisi dati su domanda e offerta - verifica modelli gestionali e analisi dei costi di gestione, definizione dei principi omogenei per l'adozione del regolamento comprensoriale, con particolare riferimento ai criteri di accesso ai servizi e ai sistemi tariffari; 3. Coordinamento pedagogico -supervisione sulle attività educative e verifica e innovazione del progetto educativo dei servizi - piano integrato della formazione del personale operante nei servizi, - supporto e promozione dell'innovazione, della sperimentazione e della qualificazione dei servizi, - sviluppo delle relazioni fra i servizi educativi e i servizi socio-sanitari del territorio -promuovere e sostenere la continuità educativa 0-6. In particolare, il Coordinamento pedagogico si configura principalmente come strumento di studio, programmazione, organizzazione, verifica e sintesi del progetto pedagogico del nido. Al Coordinamento pedagogico compete l'elaborazione degli obiettivi pedagogici e didattici sulla base delle riflessioni e delle elaborazioni emerse dai collettivi, per il raggiungimento delle finalità del servizio stabilite dall'Amministrazione in virtù di quanto stabilito dalle normative regionali in materia di servizi alla prima infanzia. Sul versante delle funzioni pedagogiche, didattiche e relazionali spetta al Coordinamento il compito generale di promuovere lo sviluppo culturale e sociale del servizio. Il coordinamento sostiene la programmazione relativa all'attività educativa e didattica, elabora le ipotesi pedagogiche, le linee metodologiche, individua gli strumenti di verifica, garantisce l'omogeneità degli indirizzi pur nel rispetto dell'autonomia degli stili e delle opzioni individuali, favorisce la circolarità delle esperienze, valorizza e incentiva la documentazione. Il Coordinamento favorisce e sostiene le relazioni con le famiglie, si occupa inoltre della formazione in servizio attraverso la programmazione e la realizzazione di specifici progetti di aggiornamento mirati ad approfondire tematiche pedagogiche specifiche e culturali più ampie, ad acquisire tecniche, strumenti, conoscenze, e attiva gruppi di discussione e di confronto. E' inoltre competenza del coordinamento pedagogico acquisire una visione generale del servizio in rapporto alla realtà territoriale, questa conoscenza si realizza attraverso la possibilità di partecipare ad alcune attività della gestione sociale, curando anche i rapporti con le altre istituzioni presenti nel territorio (scuole dell'infanzia, ecc.). Il Coordinamento, infine, conosce, suggerisce e rileva anche quei problemi di natura organizzativo-gestionale, in quanto tali problemi, se non risolti, impediscono una piena realizzazione del progetto pedagogico. Il Coordinamento pedagogico interviene, per quanto di sua competenza, alla definizione dei criteri e delle priorità che regolano gli aspetti organizzativi e finanziari; realizza le opportune verifiche, in particolare rispetto alla gestione del personale e alla gestione dei singoli plessi; fornisce consulenza in ordine all'acquisto didattico e degli arredi; collabora nei procedimenti per l'autorizzazione al funzionamento dei servizi prima infanzia per le strutture di propria competenza e cura i rapporti con le Amministrazioni territoriali, la Regione, la Provincia e altre agenzie del territorio. Il coordinamento gestionale e pedagogico della Zona Amiata Grossetano è composto come segue: - n. 1 coordinatore pedagogico con competenze pedagogiche e gestionali, - n. 1 Dirigente Responsabile del servizio, - n. 1 collaboratore amministrativo per la parte organizzativo-gestionale, -personale interno alle strutture (referenti pedagogici delle singole unità di offerta) con profili educativi che operi nella programmazione didattica delle singole strutture. Nell'ottica della prospettiva della continuità educativa 0-6 e della costruzione di un sistema integrato dei servizi, il coordinamento zonale, sulla base delle esigenze del proprio territorio, coinvolge, ogni qualvolta lo ritenga opportuno, tutti i soggetti che a vario titolo operano nell'ambito dei servizi educativi per la prima infanzia e della scuola. Il Coordinamento si avvale della struttura di supporto alla Giunta dei Sindaci dell'Unione per la programmazione composta dai Rappresentanti dei Comuni, dei soggetti privati titolari e/o gestori dei servizi, di soggetti pubblici o privati che a vario titolo si occupano della materia e del Cred. La struttura di supporto, costituita in passato nell'ambito della Programmazione Integrata di Area, è in corso di revisione per la designazione di nuovi rappresentanti alla luce delle nuove disposizioni regionali. Il Coordinamento zonale è presieduto dal coordinatore pedagogico in possesso in laurea in pedagogia con competenze professionali sia di tipo pedagogico che gestionale. Il Coordinamento zonale necessita di un Coordinatore pedagogico a tempo pieno e di un profilo professionale part-time, con competenze professionali amministrative, organizzative e gestionali. Il Coordinamento viene realizzato avvalendosi di strutture esterne all'amministrazione, in particolare attraverso affidamento a Cooperativa sociale mediante gara ad evidenza pubblica. La zona nell'ambito del PEZ 2013-2014 intende consolidare le attività del coordinamento pedagogico zonale, prevedendo il coinvolgimento formale di alcune figure che già collaborano con il coordinamento con la ridefinizione delle funzioni alla luce degli indirizzi regionali. Gli interventi prioritari che saranno attivati dal coordinamento sono i seguenti: - verifica e qualificazione della progettualità pedagogica elaborata all'interno dei servizi a titolarità pubblica; - azioni di supporto all'integrazione tra servizi pubblici e privati attivi nel territorio, favorendo lo scambio ed il confronto delle esperienze; - monitoraggio sull'efficacia delle azioni formative promosse a livello zonale e progettazione dei percorsi formativi sulla base dei bisogni rilevati, rivolti agli educatori della zona impegnati all'interno dei servizi educativi a titolarità pubblica e privati; - elaborazione di un piano di azioni condivise e progettazione di esperienze nell'ambito della continuità educativa 0-6 anni attraverso la realizzazione di laboratori musicali da attivare in due Comuni del territorio, prevedendo anche incontri di progettazione, monitoraggio e valutazione tra docenti ed educatori. - realizzazione di un percorso di formazione congiunta per educatori di Servizi alla prima infanzia pubblici e privati e insegnanti della Scuola dell'infanzia a livello zonale della durata di 30 ore dal titolo IL BAMBINO IN ETA'PRESCOLARE TRA EDUCAZIONE E SCUOLA. Il percorso prevede inoltre 10 ore di presenza del docente a richiesta nelle varie scuole del comprensorio. La Giunta dei Sindaci, nell'ambito del Coordinamento, intende definire a livello zonale, le procedure di autorizzazione, accreditamento e controllo delle strutture private, prevedendo un presidio permanente attraverso periodiche visite ai servizi e disponibilità a sostenere la progettazione in presenza di criticità rilevate.

(nota: per costo complessivo dell'attività si intende il costo effettivo totale - budget totale - del servizio/i interessati dalle risorse PEZ) (tutti gli indicatori sotto riportati sono riferiti alle risorse PEZ destinate per questa attività):

costo complessivo dell'attività €	48284.18
di cui risorse PEZ destinate €	31000.00

Altri comuni/unioni di comuni partecipanti oltre al comune proponente

(con le risorse PEZ destinate per questa attività)	Numero (anno educativo)
Numero servizi coinvolti (anno educativo)	5
Numero incontri previsti (anno educativo)	100
Numero di ore previste per svolgere le funzioni di coordinamento pedagogico (anno educativo)	1176
Numero coordinatori pedagogici (anno educativo)	1

Funzioni implementate nel caso di potenziamento

- a) supportare le Conferenze Zonali per l'istruzione nella programmazione degli interventi relativa ai servizi per l'infanzia, anche attraverso l'analisi di dati sui servizi del territorio Sì No
- b) promuovere la formazione permanente del personale operante nei servizi Sì No
- c) definire principi omogenei per l'adozione dei regolamenti comunali con particolare riferimento ai criteri di accesso ai servizi e ai sistemi tariffari Sì No
- d) supportare e promuovere l'innovazione, la sperimentazione e la qualificazione dei servizi, anche attraverso la valorizzazione della documentazione e lo scambio e il confronto fra le esperienze dei diversi territori, allo scopo del consolidamento e dello sviluppo del sapere nella comunità professionale degli educatori Sì No

e) promuovere la continuità educativa da zero a sei anni assicurando il confronto con operatori e referenti della scuola dell'infanzia Sì No

Elenco Soggetti Partner Attuatori

NOME SOGGETTO	CODICE FISCALE	TIPOLOGIA SOGGETTO	COMUNE	Risorse 3.A.1.
Il Quadrifoglio Cooperativa Sociale Onlus	0098 1550536	Cooperativa senza scopo di lucro (con mutualità prevalente)	Santa Fiora	31000.00

3.b Promuovere iniziative di formazione progettate a livello comunale o dal coordinamento zonale

3.b.1 Formazione congiunta per educatori dei servizi per la prima infanzia e insegnanti della scuola dell'infanzia

Descrizione

Il bambino in età prescolare tra educazione e scuola. La scuola ha funzione di socializzazione nel senso di far interiorizzare valori e regole della società, il rispetto delle leggi e l'educazione ai comportamenti etici. Nello specifico, gli asili nido e le scuole dell'infanzia hanno obiettivi educativi che comprendono attività per favorire la crescita del bambino rispetto ai propri ritmi, tra cui la capacità di stabilire relazioni con gli altri coetanei. Il distacco dalle figure di attaccamento crea nel bambino un trauma che va risolto in modo adeguato senza fretta e ripensamenti; per il piccolo è un momento fondamentale dello sviluppo, e nella scuola impara a socializzare e a rispettare le esigenze altrui e le regole attraverso i lavori di gruppo nel rispetto degli obiettivi curricolari che l'insegnamento / apprendimento prevede. La crescita del bambino è un processo complesso e delicato, dipendente dalle dinamiche interne dell'individuo e dalle relazioni che egli stabilisce con i genitori, o con le figure di riferimento e di attaccamento. Lo sviluppo è continuo e determina nell'organismo umano cambiamenti e nuove capacità risultanti dalla maturazione e dall'apprendimento; nelle tappe dello sviluppo si manifestano infatti modi, capacità, emozioni, intelligenza, disagi. La formazione della condotta è influenzata dall'ambiente dove il bambino vive, sperimentando gratificazione dei bisogni e conflitti, e dai rapporti affettivi sviluppati con i genitori. Infatti, i bambini acquisiscono nozioni già dai primi anni di vita, quando si vive la parte più lunga del percorso che dal neonato porterà all'adulto. Non è mai una realtà spontanea e automatica, bensì si verifica in seguito all'organizzazione di determinate strutture personali. Così inizia a svilupparsi la personalità e questo processo durerà per tutto l'arco della vita dell'individuo: dura nel tempo e la persona realizza pensieri e azioni, apprende modalità di relazioni e socializzazione con l'ambiente circostante. La scuola è l'istituzione che con la famiglia svolge un ruolo fondamentale nella società perché forma, educa e istruisce bambini e ragazzi durante la maturazione, trasmettendo i valori per un sano sviluppo morale. Gli insegnanti devono suscitare nell'alunno motivazione e aiutare a realizzare pensiero, conoscenza e Progettazione attraverso comportamenti didattici col fine di perseguire obiettivi educativi densi di valori umani. L'inizio della scuola dell'infanzia rappresenta l'ingresso del bambino nella società; fin'ora, e per altro tempo ancora, il bambino gioca da solo, ed è in aula che cominciano i momenti ludici condivisi con i compagni. Durante l'età prescolare, l'individuo è in rapida crescita: si sviluppano le capacità linguistiche, intellettive, manuali e il piccolo imparerà via via ad essere più indipendente e responsabile. La scuola contribuisce col suo ruolo fondamentale della riuscita della crescita sana dei bambini; l'educazione è una sfida: l'uomo, protagonista della propria vita, deve divenire adulto perseguendo i valori positivi e una giusta moralità; questa parola deriva dal latino "ex-ducere": tirare fuori, cioè tirare fuori la persona che verrà; quest'ultima, attraverso il processo educativo, cresce e accetta le proprie responsabilità. L'ingresso nel mondo della scuola, asilo nido o scuola dell'infanzia, rappresenta un momento fondamentale per la crescita del bambino. Il contesto scolastico, in entrambe le categorie si presenta come un gioco, con tante attività piacevoli, interessanti e logiche, da svolgere con insegnanti esperti e qualificati, ma il bambino può sentirsi a disagio perché immerso in un ambiente sconosciuto. Il bambino, che ha un suo modo di pensare, è il centro dell'insegnamento, della conoscenza, dell'apprendimento e dell'educazione. Nidi e scuole dell'infanzia - insegnanti e collaboratori - sono focalizzati su ciò che può interessare il protagonista del progetto educativo, come i giochi (lavori) educativi e di gruppo attraverso cui i piccoli possono socializzare di più. I bambini imparano quello che vivono, dunque se sperimentano l'ostilità imparano ad essere aggressivi, se attorno a loro c'è tolleranza sapranno sviluppare la pazienza, se saranno incoraggiati sapranno essere fiduciosi. La scuola vuole costruire conoscenze e saperi, ma anche un percorso di vita che inizia fin da piccolissimi. OBIETTIVO. Tali iniziative sono proposte con lo scopo di fornire un inquadramento teorico delle diverse difficoltà che un bambino può mostrare nei vari cicli scolastici, ma soprattutto un aiuto concreto e spendibile direttamente nella pratica quotidiana da educatori ed insegnanti. Nei diversi incontri, infatti, è sempre prevista una parte operativa, in cui i formatori, portano esempi pratici di attività, strategie e materiali da utilizzare. DURATA E DESTINATARI. Il percorso formativo avrà una durata complessiva di 30 ore e sarà rivolto agli educatori degli asili nido pubblici e privati e agli insegnanti della scuola dell'infanzia che operano nel territorio di competenza dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana. ARTICOLAZIONE - Prima fase 8 ore - Approfondimento teorico sui bisogni del bambino nel processo di sviluppo affettivo, relazionale e psico motorio (analisi delle tre aree di sviluppo) - Seconda fase 22 ore - simulazioni, analisi e studio di casi per incrementare le competenze operative degli operatori/insegnanti che operano in tale settore. - Terza fase 10 ore di presenza a richiesta nelle varie scuole del comprensorio. CONTENUTI - Il ruolo dell'educatore e del contesto educativo nei primi cinque anni di vita del bambino - Analisi dei bisogni durante lo sviluppo del bambino: cosa accade nei primi 5 anni di vita. - Strumenti pratici che favoriscono lo sviluppo psico-motorio e psico-relazionale - Come gestire le attività educative di gruppo all'interno dei contesti educativi: costruire percorsi educativi - Analisi dei diversi livelli di disagio che si manifestano nei bambini: disagi affettivi, emotivi e relazionali - Strumenti pratici per la gestione del disagio nel periodo dell'infanzia - Il ruolo dell'educatore nella relazione con le famiglie: gestione dei colloqui - Studio di casi attraverso piccoli gruppi di lavoro con attività di brainstorming e simulazioni di casi.

(tutti gli indicatori sotto riportati sono riferiti al complesso delle attività realizzate dal soggetto proponente):

costo complessivo dell'attività € 6776.00

di cui risorse PEZ destinate € 6776.00

altri comuni/unioni di comuni partecipanti

□

Formazione:

Comunale	<input type="checkbox"/> No
Zonale	<input checked="" type="checkbox"/> Sì

(con le risorse PEZ destinate per questa attività)	Servizi educativi per la prima infanzia			Scuole dell'infanzia		
	(pubblici)	(privati)	totale	(pubblici)	(privati)	totale
Numero servizi (anno educativo)	2	3	5	11	0	11
Numero Educatori/Insegnanti (anno educativo)	6	3	9	11	0	11

Incontri Previsti (anno educativo)		22		22
Ore Previste (anno educativo)		40		40

Elenco Soggetti Partner Attuatori

NOME SOGGETTO	CODICE FISCALE	TIPOLOGIA SOGGETTO	COMUNE	3.B.1.
Heimat Società Cooperativa a.r.l	00986210532	Cooperativa senza scopo di lucro (con mutualità prevalente)	Arcidosso	6776.00

Elenco Servizi Prima Infanzia

SERVIZIO	ATTIVITÀ 3.B.1
Nido d'Infanzia / Via San Rocco / Santa Fiora / GR / Nido d'infanzia	677.00
"Nido d'Infanzia - "Nonna Balena" / P.le Europa 1/B / Castel del Piano / GR / Nido d'infanzia "	333.80
Rosa Guarnieri Tiberi Carducci / Via Don Minzoni, 9 GR / Castel del Piano / GR / Nido d'infanzia Sezione primavera	333.80
Il mago delle comete sezione primavera / P.le Bruchi / Cinigiano / GR / Servizio integrativo Spazio gioco	333.80
Nido d'Infanzia / Via O.Gragnoli,1 / Arcidosso / GR / Nido d'infanzia	1425.80

Elenco Plessi Infanzia

PLESSO	RISORSE 3 B 1
ARCIDOSO CAPOLUOGO / SCUOLA INFANZIA / VIA OVIDIO GRAGNOLI, 15 / ARCIDOSO / Grosseto / GRAA81103P /	333.80
CASTELDEPIANO CAPOLUOGO / SCUOLA INFANZIA / VIA SANTUCCI, 12 / CASTEL DEL PIANO / Grosseto / GRAA8110 IL /	333.80
CINIGIANO CAPOLUOGO / SCUOLA INFANZIA / PIAZZALE BRUCHI N.7 / CINIGIANO / Grosseto / GRAA81702L /	333.80
MONTICELLO AMIATA / SCUOLA INFANZIA / VIA EMPOLI N. 9 / CINIGIANO / Grosseto / GRAA81705Q /	333.80
SASSO D'OMBRONE / SCUOLA INFANZIA / VIA TRAVERSA, 23 / CINIGIANO / Grosseto / GRAA81704P /	333.80
VALLERONA / SCUOLA INFANZIA / VIA MARGHERITA N. 35 / ROCCALBEGNA / Grosseto / GRAA822013 /	333.80
SEMPRONIANO CAPOLUOGO / SCUOLA INFANZIA / VIA D. ALIGHIERI N.1 / SEMPRONIANO / Grosseto / GRAA822024 /	333.80
SANTA FIORA CAPOLUOGO / SCUOLA INFANZIA / VIA ROMA N.3 / SANTA FIORA / Grosseto / GRAA822035 /	333.80
MONTENERO D'ORCIA / SCUOLA INFANZIA / POGGIOVALENTE / CASTEL DEL PIANO / Grosseto / GRAA81102N /	333.80
SEGGIANO CAPOLUOGO / SCUOLA INFANZIA / VIA TRENTO TRIESTE, 7 / SEGGIANO / Grosseto / GRAA81104Q /	333.80
CASTELL'AZZARA CAPOLUOGO / SCUOLA INFANZIA / VIA MARCONI, 1 / CASTELL'AZZARA / Grosseto / GRAA82005G /	333.80

P.E.Z. Età Scolare

Note relative a PEZ Età Scolare

□

1. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica

Descrizione del contesto e dei principali elementi costitutivi del progetto

Le caratteristiche demografiche e le difficoltà legate alla configurazione territoriale della zona comportano rilevanti disagi per la popolazione ed in particolar modo per i giovani e gli studenti del territorio. Si tratta di un'area in cui la dispersione territoriale, la carenza dei mezzi di comunicazione e la difficoltà di raggiungere i servizi non aiutano gli studenti nel loro percorso di crescita formativa. Il territorio è caratterizzato ormai da tempo da 2 fenomeni di particolare rilievo: un forte decremento demografico e un'elevata crescita della sua componente più anziana. Parallelemente si osserva una tendenza di riequilibrio demografico legato all'insediamento di cittadini stranieri nel territorio dell'Unione. Conseguentemente all'aumento costante della popolazione straniera sul territorio, si è verificato un aumento della presenza dei minori stranieri poiché il fenomeno immigratorio non riguarda solo singoli adulti, ma anche interi nuclei familiari. Possiamo qui sottolineare come la sempre maggiore presenza di catene familiari e singoli nuclei familiari sono espressione di un maggiore radicamento dell'immigrato nei confronti della zona. Tale fenomeno si è sviluppato al punto che è possibile rilevare negli ultimi anni la maggiore presenza di alunni stranieri negli istituti scolastici, un fattore questo che se da una parte crea i presupposti per una più effettiva spinta all'integrazione della famiglia del minore iscritto a scuola, dall'altra può creare conflitti tra le diverse culture. Le scuole del nostro territorio, negli ultimi anni, hanno visto aumentare il numero degli alunni di altra lingua e di altra cultura, gli alunni in situazione di handicap certificati (L. 104/92) con scarsa autonomia personale e con orario dell'insegnante di sostegno ridotto dalla recente normativa e spesso neppure sufficiente a coprire metà del tempo scuola ed anche situazioni di disagio socio-culturale ed economico. Trattandosi di condizioni che possono favorire la dispersione scolastica, emerge la necessità di fornire risposte integrate alla complessità dei nuovi bisogni attivando e potenziando attività rivolte a promuovere l'inserimento e l'integrazione attraverso percorsi formativi che garantiscano pari opportunità educative. Dall'analisi dei dati forniti dalla Regione emerge che nella Zona Amiata Grossetana la percentuale di esiti negativi (9,6%) e dei ritardi scolastici (21,2%) è superiore alla media provinciale e regionale. La scuola, in quanto istituzione preposta alla istruzione e formazione degli studenti ha il compito primario di alleviare e prevenire le situazioni di disagio che incidono negativamente sullo sviluppo della persona nel suo itinerario di crescita. La Scuola dell'Autonomia ha la responsabilità specifica, secondo le diverse missioni e vocazioni istituzionali, di intervenire in ordine alle esigenze degli studenti derivanti dalle loro caratteristiche di sviluppo. Pertanto, sulla spinta dell'emergenza di ridurre il danno prodotto dalle devianze e dai variegati disagi che colpiscono gli alunni, la scuola necessita di un'elaborazione progettuale capace di diminuire il fenomeno della dispersione scolastica e di accrescere la propria positiva immagine attraverso la realizzazione del diritto allo studio dell'alunno. Il sistema scolastico per essere efficace richiede un modello di organizzazione incentrato su un'offerta formativa flessibile ed integrata, mediante l'utilizzo ottimale delle strutture e delle risorse economiche professionali presenti nella scuola e nel territorio. Compito della Scuola è, oggi più che mai, garantire a tutti una crescita come persone che vivono in un contesto sociale, in una dimensione spaziale e temporale comune e, a volte, profondamente diversa, attraverso la valorizzazione delle differenze come valore arricchente. È necessario quindi attraverso interventi individualizzati e di gruppo, attività laboratoriali dare ad ognuno gli strumenti adeguati per costruire saperi e competenze. In considerazione di quanto sopra esposto, il PEZ età scolare per l'anno 2013-2014 è articolato in varie iniziative finalizzate alla conoscenza, scoperta, esplorazione e alla rimozione degli ostacoli che in vario modo possono inibire il diritto all'istruzione e alla formazione della popolazione scolastica del territorio. La finalità generale del PEZ età scolare è quella di promuovere la partecipazione attiva dell'alunno/studente alla costruzione del proprio percorso di crescita sociale e culturale, aiutando lo stesso nella scoperta delle proprie potenzialità in rapporto all'offerta formativa del territorio e nella valorizzazione delle proprie risorse. Tale obiettivo viene raggiunto attraverso la proposta di un'ampia offerta di percorsi educativo-formativi caratterizzati da modalità di approccio al sapere diversificate ed innovative al fine di: - rafforzare il percorso avviato in relazione alla didattica laboratoriale intesa come strumento di innovazione educativa e didattica e come metodologia che favorisce l'orientamento, la crescita culturale e formativa degli alunni; - percepire, attraverso varie e stimolanti attività, le proprie potenzialità e le aree deficitarie in prospettiva dell'autovalutazione e dell'orientamento; - imparare a lavorare in gruppo con apporti personali; - conoscere le risorse del territorio e la comunità locale; - promuovere eventuali studi, ricerche, attività sperimentali e di ottimizzazione dei servizi per contrastare l'insuccesso scolastico -valorizzare l'innovazione educativo-didattica condotta da insegnanti, attivate anche in collaborazione con Enti e Istituzione a ciò preposte e con associazioni professionali, per favorire l'integrazione interculturale e l'inserimento di alunni disabili e svantaggiati. Per il perseguimento di tali obiettivi sono previste le seguenti attività: - iniziative finalizzate a promuovere l'inclusione scolastica degli alunni disabili - iniziative finalizzate a promuovere l'inclusione scolastica degli alunni stranieri - iniziative finalizzate a promuovere e contrastare il disagio scolastico di tipo sociale, economico e comportamentale - iniziative finalizzate a promuovere esperienze educative e di socializzazione durante il periodo di sospensione della scuola. Le iniziative sono rivolte ai ragazzi delle scuole: infanzia, primo ciclo- scuola primaria, primo ciclo- scuola secondaria di I° grado e delle scuole di II ciclo del territorio, attraverso azioni che consentano loro, con interventi mirati, di superare eventuali disagi e problematiche che possono inibire il successo scolastico e formativo, di conoscere e scoprire le proprie potenzialità con attività laboratoriali che consentano ai ragazzi di essere protagonisti, in maniera attiva e partecipata e di favorire l'integrazione scolastica di alunni disabili e stranieri.

1.a. Promuovere l'inclusione scolastica degli alunni disabili

Descrizione

L'integrazione scolastica degli alunni disabili costituisce un punto di forza del sistema educativo. La scuola, infatti, vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, di lingua e cultura possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni disabili è un obiettivo che l'Unione dei Comuni intende perseguire per la scuola dell'autonomia attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne delle istituzioni scolastiche e le risorse offerte dal territorio. Le scuole del nostro territorio hanno visto aumentare il numero degli alunni in situazione di handicap certificati (L. 104/92). Secondo i dati forniti dalle scuole, si registrano infatti n. 55 disabili su un totale di 2254 alunni. Le risorse umane in organico non sono sufficienti a coprire i bisogni educativo-didattici per cui si richiedono supporti esterni per accrescere gli interventi e migliorare le opportunità di inserimento nella vita sociale e della comunità di appartenenza. La Giunta dei Sindaci, di concerto con le istituzioni scolastiche, i referenti H del territorio ha individuato le scuole e gli interventi progettuali da realizzare per l'inclusione degli alunni disabili. - Istituto Comprensivo C.Piano (primaria e secondaria di 1° grado Arcidosso, C.Piano e Seggiano). L'Istituto Comprensivo di Castel del Piano è formato dai comuni di: Arcidosso, Castel del Piano, Seggiano. I plessi che lo compongono sono 10 con una popolazione scolastica di 857 alunni. Nell'Istituto sono presenti 21 alunni con disabilità certificata; di questi 4 sono specifici casi di grave disabilità in quanto mancanti delle autonomie di base: alimentazione non autonoma, assenza del controllo sfinterico e iperattività. Tutti i quattro alunni presentano grave ritardo mentale con uso parziale del pensiero senso motorio e tempi di attenzione discontinui e ridotti. Inoltre non hanno capacità linguistiche ma si esprimono con vocalizzi o urla. Le attività riguardano: - attività didattiche d'aula in compresenza attraverso docente curriculare in orario scolastico ma aggiuntivo - attività didattiche d'aula in compresenza attraverso docente esterno - Istituto Comprensivo S.Fiora (secondaria di primo grado). L'Istituto Comprensivo di Santa Fiora è formato dai Comuni di: Santa Fiora, Semproniano, Roccalbegna. I plessi che lo compongono sono 9 con una popolazione scolastica di 365 alunni di cui 6 con disabilità certificata; di questi 3 presentano gravi disturbi comportamentali e deficit di attenzione. Per tutti e 3 è sempre risultato difficile l'inserimento nel gruppo classe e la partecipazione alla vita scolastica fin dalla scuola dell'infanzia. Uno di essi presenta gravi disturbi del comportamento e nell'adattamento alle regole sociali. Gli altri due casi riguardano un ritardo cognitivo border line con associata iperattività e un disturbo multisistemico dello sviluppo con ritardo del linguaggio. Le attività riguardano: - attività didattiche d'aula in compresenza attraverso docente esterno - Istituto Comprensivo Pitigliano (primaria e secondaria di primo grado scuole Comune di Castell'Azara). Le scuole del Comune di Castell'Azara registrano una popolazione scolastica di n. 129 alunni di cui 3 con disabilità certificata. Due casi sono specifici casi di handicap grave (autismo) e 1 caso riguarda un deficit intellettivo. Le attività riguardano: - attività didattiche d'aula in compresenza attraverso docente esterno. Istituto Superiore per l'Istruzione di Arcidosso. L'Istituzione scolastica, accogliendo da anni un elevato numero di studenti con bisogni educativi speciali (diversamente abili, stranieri e con disturbi specifici di apprendimento), ha provveduto nel tempo a superare la logica di azioni episodiche e/o a carattere emergenziale, dotandosi di una figura quale la Funzione Strumentale che ha promosso specifici Protocolli di Accoglienza condivisi dall'intero corpo docente e operativi all'interno dei Consigli di Classe coinvolti. Recependo la recente normativa emanata dal Miur sui Bisogni Educativi Speciali (D.M. del 27/12/2012 e successiva C.M. n° 6 del 6/03/2013), l'Istituto sta elaborando il previsto Piano Annuale di Inclusività quale strumento volto a garantire il rispetto, il riconoscimento e l'inclusione di ogni forma di diversità all'interno del sistema scolastico: - disabilità certificate; - disturbi evolutivi specifici (disturbi specifici di apprendimento, funzionamento cognitivo borderline, disturbo dell'attenzione/iperattività); svantaggio (linguistico-culturale, socio-economico, disagio comportamentale/relazionale). Particolare attenzione sarà dedicata alla tematica della didattica personalizzata, presupposto fondamentale per il successo formativo di tali studenti. Le azioni, spesso in collaborazione con enti esterni (istituzionali, cooperative onlus ed agenzie formative), riguardano: - la pianificazione di progetti di vita focalizzati sulla costruzione di un possibile profilo professionale, supporto didattico pomeridiano, stages estivi personalizzati, progetti extracurricolari (studenti diversamente abili) - laboratori di insegnamento di italiano L2 condotti da mediatori linguistici qualificati, inserimento nella programmazione didattica di istituti di moduli interculturali, piani personalizzati, supporto didattico pomeridiano (studenti stranieri) - piani personalizzati (studenti bes) - individuazione della figura Nuove Tecnologie e Disabilità (studenti d.a. e dsa) Le attività previste nel PEZ riguardano: - attività laboratoriali con docenti curricolari in orario scolastico ma aggiuntivo - attività laboratoriali con operatori esterni in orario scolastico - attività di supporto disciplinare con educatori esterni in orario scolastico - attività di recupero disciplinare con educatori esterni in orario extrascolastico.

1.a.1 attività laboratoriali in orario scolastico o extrascolastico (quali: peer education, psicomotricità, musica/danza/arte/ippo/pet-terapia, ceramica, alimentazione, espressività..)

(descrizione: (compilazione obbligatoria) (tipologia e caratteristiche laboratori, modalità organizzative, ruolo soggetti partner/attuatori, temi affrontati, metodologie, localizzazione)-

L'idea progettuale, che sta alla base degli interventi, è quella di evitare l'episodicità a favore di azioni di sistema che consentano di verificare nel tempo il modello, apportando eventuali correttivi e perfezionamenti. Le strategie didattiche, pianificate in base alle esigenze dei numerosi allievi che richiedono particolare attenzione, nell'Istituto Superiore riguardano: 1. attività di musicoterapia e di cucina svolte con modalità di Peer Education in favore di allievi con disabilità grave. A questo proposito si precisa che, grazie anche ai finanziamenti PEZ ricevuti nello scorso a.s., tale azione è confluita in un Progetto interno, avviato in collaborazione con la locale ASL e il Centro Diurno L'Aquilone di Montelaterone che ha messo a disposizione i propri locali. Il Progetto, volto alla sperimentazione di un percorso di apprendimento della realtà centrato sulla motivazione, ha visto il coinvolgimento di tre studenti normodotati con funzioni di Tutors. Il Progetto, data la positività dei risultati e la ricaduta importante per tutti gli studenti coinvolti, verrà proseguito nel prossimo a.s.; 2. attività di psicomotricità già realizzate con successo nello scorso a.s. per due allievi con disabilità grave. Il primo Laboratorio prevede la realizzazione di due attività (musicoterapia e cucina) svolte in modalità di peer education presso il Centro Diurno L'Aquilone che mette a disposizione locali ed attrezzature dei quali la Scuola non dispone. Per la realizzazione dell'attività è necessaria la presenza di un operatore. 2. Il laboratorio di Psicomotricità, condotto già dallo scorso a.s. da una docente di scienze motorie appartenente all'Istituto, prevede le seguenti azioni: elaborazione schemi corporei e motori, sviluppo delle capacità coordinative (equilibrio, oculo-manuale-podalica, orientamento spaziale, lateralizzazione, orientamento spazio-temporale).

costo complessivo dell'attività € 2654.65

di cui risorse PEZ destinate € 2654.65

Altri comuni/unioni di comuni partecipanti oltre al comune proponente

Attività realizzate

in orario scolastico Sì No

in orario extrascolastico Sì No

Luogo di realizzazione

scuola Sì No

centri comunali Sì No

altro

Centro Diurno L'AQUILONE di Montelaterone GR

Risorse PEZ destinate per questa attività:

(con le risorse PEZ destinate per questa attività)	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria 1° grado	Scuola secondaria 2° grado	Totale
Numero laboratori	0	0	0	2	2
Numero ore di laboratorio	0	0	0	87	87
Numero allievi	0	0	0	2	2
Numero classi	0	0	0	2	2
Risorse (Euro)	0.00	0.00	0.00	2654.65	2654.65

Risorse per Tipologia di spese ammissibili:

Tipologia di spesa	Personale	Forniture/Servizi	Funzionamento/Gestione	Totale
Risorse per tipologia di spese ammissibili	1718.65	936.00	0.00	2654.65

Elenco Plessi

PLESSO	RISORSE ATTIVITÀ I A I
"L.DA VINCI" ARCIDOSSO / IST PROF INDUSTRIA E / VIA RISORGIMENTO, 28 / ARCIDOSSO / Grosseto / GRRI0030 IL / "	2186.65
SOCIALE ARCIDOSSO (EX IST.MAG. / LICEO SCIENTIFICO / CORSO TOSCANA, 7 / ARCIDOSSO / Grosseto / GRPS0030 IB /	468.00

Elenco Soggetti Partner Attuatori

SOGGETTO	CF	TIPOLOGIA	COMUNE	RISORSE ATTIVITÀ I A I
Il Quadrifoglio Cooperativa Sociale Onlus	00981550536	Cooperativa senza scopo di lucro (con mutualità prevalente)	Santa Fiora	936.00

1.a.2 attività didattica d'aula in presenza

descrizione

Le proposte didattiche avranno caratteristiche adeguate ai bisogni degli alunni e supporti didattici che miglioreranno le capacità di apprendimento degli stessi. Si prevedono attività da svolgere in orario scolastico nelle rispettive sedi. Saranno organizzati piccoli gruppi di lavoro dove il disabile troverà un contributo positivo per la sua integrazione. Gli ambienti educativo - didattici saranno gli stessi spazi delle aule e i grandi corridoi del piano con arredi adatti alle attività programmate. Si tratta di integrare il lavoro dell'insegnante di classe e/o di sostegno con attività concordate e riprese dal P.E.I. di ogni alunno; per garantire un miglioramento dei risultati dei bambini in difficoltà una crescita della loro autostima una adeguata integrazione con il gruppo classe. Metodologie: interventi individualizzati di lavoro interventi di sostegno in piccoli gruppi

costo complessivo dell'attività € 6287.92

di cui risorse PEZ destinate € 6287.92

Altri comuni/unioni di comuni partecipanti oltre al comune proponente

□

(con le risorse PEZ destinate per questa attività)	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria 1° grado	Scuola secondaria 2° grado	Totale
Numero docenti curricolari	0	0	0	0	0
Numero docenti sostegno	0	1	0	0	1
Numero esperti	0	4	3	0	7
Numero ore	0	130	160	0	290
Numero allievi	0	5	6	0	11
Numero classi	0	5	5	0	10
Risorse (Euro)	0.00	2976.56	3311.36	0.00	6287.92

Risorse per Tipologia di spese ammissibili:

Tipologia di spesa	Personale	Forniture/Servizi	Funzionamento/Gestione	Totale
Risorse Euro	700.00	5587.92	0.00	6287.92

Elenco Plessi

PLESSO	RISORSE ATTIVITÀ 1 A 2
"SEGGIANO CAP.-"I.TAMBURELLI" / SCUOLA PRIMARIA / VIA TRENTO TRIESTE / SEGGIANO / Grosseto / GREE811041 / "	700.00
"CASTELL'AZZARA CAP.-"DE AMICIS / SCUOLA PRIMARIA / VIA MARCONI, 1 / CASTELL'AZZARA / Grosseto / GREE82003P / "	413.92
"SANTA FIORA - "D.BULGARINI" / SCUOLA PRIMO GRADO / VIA MARTIRI DI NICCIOLETA N.27 / SANTA FIORA / Grosseto / GRMM822017 / "	2069.60
CASTELL'AZZARA / SCUOLA PRIMO GRADO / VIA SAN MARTINO, 1 / CASTELL'AZZARA / Grosseto / GRMM82003N / "	206.96
"CASTELDELPANO - "O.VANNINI" / SCUOLA PRIMO GRADO / VIA DI MONTAGNA 1A / CASTEL DEL PIANO / Grosseto / GRMM81101R / "	827.84
"ARCIDOSSO CAP.-"D.ALIGHIERI" / SCUOLA PRIMARIA / VIA RISORGIMENTO, 30 / ARCIDOSSO / Grosseto / GREE81103X / "	1034.80
"CASTELDELPANO CAP."L.SANTUCCI / SCUOLA PRIMARIA / PIAZZA R.G.CARDUCCI / CASTEL DEL PIANO / Grosseto / GREE81101T / "	1034.80

Elenco Soggetti Partner Attuatori

SOGGETTO	CF	TIPOLOGIA	COMUNE	RISORSE ATTIVITÀ 1 A 2
Il Quadrifoglio Cooperativa Sociale Onlus	00981550536	Cooperativa senza scopo di lucro (con mutualità prevalente)	Santa Fiora	5587.92

1.a.3 attività di supporto/recupero disciplinare

descrizione: (tipologia e caratteristiche soggetti, metodologie)(compilazione obbligatoria)

L'attività di supporto/recupero disciplinare è prevista per l'Istituto Superiore ed è articolata come segue:
1. attività di supporto che prevede l'affiancamento di due Educatori Professionali durante le attività curricolari di Stage presso Aziende del territorio. La presenza degli educatori è necessaria per ottenere il feed-back delle esperienze che i docenti di sostegno non possono seguire dato il loro sottodimensionamento. L'attività verrà svolta in orario scolastico.
2. attività di recupero che prevede l'affiancamento di un educatore professionale con il compito di seguire le due allieve nello svolgimento dei compiti assegnati per casa in orario extrascolastico.

costo complessivo dell'attività € 2835.35

di cui risorse PEZ destinate € 2835.35

Altri comuni/unioni di comuni partecipanti oltre al comune proponente

□

Attività realizzate

in orario scolastico Sì No

in orario extrascolastico Sì No

Luogo di realizzazione

scuola Sì No

centri comunali Sì No

altro

Aziende del territorio

(con le risorse PEZ destinate per questa attività)	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria 1° grado	Scuola secondaria 2° grado	Totale
Numero docenti curricolari	0	0	0	0	0
Numero docenti sostegno	0	0	0	0	0
Numero esperti	0	0	0	3	3
Numero ore	0	0	0	137	137
Numero allievi	0	0	0	4	4
Numero classi	0	0	0	4	4
Risorse (Euro)	0.00	0.00	0.00	2835.35	2835.35

Risorse per Tipologia di spese ammissibili:

Tipologia di spesa	Personale	Forniture/Servizi	Funzionamento/Gestione	Totale
Risorse Euro	0.00	2835.35	0.00	2835.35

Elenco Plessi

PLESSO	RISORSE ATTIVITÀ 1 A 3
SOCIALE ARCIDOSSO (EX IST.MAG. / LICEO SCIENTIFICO / CORSO TOSCANA, 7 / ARCIDOSSO / Grosseto / GRPS0030 IB /	517.40
"PADRE E.BALDUCCI" SANTA FIORA / IST PROF PER I SERVI / VIA D.LAZZERETTI, 1 / SANTA FIORA / Grosseto / GRRC00301X / "	1159.00
"L.DA VINCI" ARCIDOSSO / IST PROF INDUSTRIA E / VIA RISORGIMENTO, 28 / ARCIDOSSO / Grosseto / GRRI0030 IL / "	1158.95

Elenco Soggetti Partner Attuatori

SOGETTO	CF	TIPOLOGIA	COMUNE	RISORSE ATTIVITÀ 1 A 3
Il Quadrifoglio Cooperativa Sociale Onlus	00981550536	Cooperativa senza scopo di lucro (con mutualità prevalente)	Santa Fiora	2835.35

1.b. Promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza

Descrizione :

Le scuole di ogni grado vengono fortemente interessate dal fenomeno immigratorio in crescita di anno in anno nel nostro territorio. Le classi numerose, gli arrivi scaglionati durante l'anno scolastico, le risorse umane quantitativamente non sempre adeguate alle esigenze non sempre consentono di apprezzare un'efficacia dell'azione corrispondente alle attese. Nelle scuole del Comune di Cinigiano, sono presenti anche alunni stranieri domiciliati nella casa-famiglia per donne maltrattate, con difficoltà nella comprensione della lingua e quindi nella comunicazione con i compagni e gli adulti e di conseguenza di inserimento e di integrazione. In seguito a confronti e segnalazioni degli insegnanti sono state rilevate difficoltà relazionali, fra alunni italiani e stranieri, fra scuole e famiglie, faticoso adattamento al ritmo ed al lavoro scolastico, difficoltà di assunzione di regole, poca autonomia personale, mancanza di alcuni prerequisiti di base (es. organizzazione spazio-temporale, abilità logiche, grafiche...) che talvolta perdurano negli anni successivi con accentuazione di problematiche comportamentali e cognitive. E' sempre più necessario creare legami profondi tra il territorio e i nuovi arrivati. In primo luogo è importante partire dai bambini e dai ragazzi in modo che la scuola promuova la capacità di favorire rapporti costruttivi nell'ottica della diversità e diventi ponte offrendo gli strumenti necessari per conoscersi ed interagire. L'Unione dei Comuni, di concerto con le istituzioni scolastiche, ha individuato le scuole per le quali elaborare gli interventi progettuali relativi all'inclusione degli alunni stranieri. Gli alunni provenienti da altri paesi con lingua e cultura diversa rappresentano più del 21% della popolazione scolastica territorio dell'Unione dei Comuni Amiata Grossetano; essi sono presenti in tutti gli ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado). I paesi di origine sono soprattutto Albania, Romania, Marocco, Polonia, Turchia, Tunisia. Una parte di questi alunni è nata in Italia, ma arrivano ancora bambini in età scolare che non conoscono assolutamente la lingua italiana. L'inserimento effettivo e l'integrazione, sia a scuola che nella società, passano sicuramente attraverso l'accettazione e la valorizzazione delle diversità ma anche attraverso una buona conoscenza della lingua italiana che permette ad ogni bambino di comprendere pienamente ciò che avviene attorno a lui, di esprimere i propri bisogni e di instaurare rapporti con i coetanei e con gli adulti. L'insegnamento/apprendimento della lingua italiana come L2 richiede modalità, tempi e materiali appropriati, regolati secondo le difficoltà presenti. Il progetto propone di promuovere l'inclusione degli alunni stranieri ampliando le opportunità di apprendimento della lingua italiana e fornendo un supporto linguistico che consenta di potenziare e accrescere le abilità linguistiche e comunicative; ciò potrà avere una positiva ricaduta nei rapporti interpersonali e nella conoscenza dei linguaggi specifici delle discipline con un miglioramento del rendimento scolastico e dell'autostima. Le attività riguardano: - Istituto Comprensivo C.Piano (primaria -secondaria di primo grado) -attività di supporto/recupero disciplinare per l'apprendimento della lingua italiana L2 attraverso docenti extracurricolari in orario scolastico - Istituto Comprensivo Civitella Paganico per le scuole del Comune di Cinigiano (primaria Monticello Amiata) -attività di supporto/recupero disciplinare per l'apprendimento della lingua italiana L2 attraverso docenti extracurricolari in orario scolastico - Istituto Comprensivo Pitigliano per le scuole del Comune di Castell'Azzara - attività laboratoriali in orario scolastico (primaria, secondaria di primo grado) attraverso un esperto esterno.

1.b.1 attività laboratoriali in orario scolastico o extrascolastico finalizzate all'intercultura (su temi quali letteratura, cibo, tradizioni, musica, teatro..)

descrizione: (compilazione obbligatoria) (tipologia e caratteristiche laboratori, modalità organizzative, ruolo soggetti partner/attuatori, temi affrontati, metodologie, localizzazione)

I laboratori che si intendono attivare con l'intervento progettuale sono finalizzati alla valorizzazione delle culture altre. Il laboratorio dal titolo BAMBINI VENUTI DA LONTANO è un viaggio alla scoperta dei Paesi e delle culture dai

quali provengono i bambini stranieri (modi di essere, abitudini), racconti di fiabe di altri paesi (ciò che accomuna, differenza). Finalità: - riconoscere e valorizzare le differenze culturali, - attingere alle esperienze dirette, - privilegiare l'apprendimento attraverso esperienze laboratoriali. Attività specifiche: - racconti di altri Paesi: lettura, analisi, valorizzazione delle differenze, scrittura di nuovi racconti, disegni, elaborazione di schede. Obiettivi: - Individuare ciò che c'è di comune e di diverso nelle varie storie - Lingue e alfabeti a confronto - Arricchire il vocabolario della lingua italiana - Cogliere il punto di vista dell'altro - Educare al dialogo - Incrementare buoni risultati scolastici e relazionali per la crescita dell'autostima. Metodologie: attività di ricerca, interviste, lavori di gruppo, scrittura collettiva, partecipazione dei genitori (racconti delle loro esperienze sulle tematiche affrontate) dal gruppo del laboratorio alla classe, alla Scuola. Le attività verranno realizzate in piccoli gruppi realizzate da esperti esterni orario scolastico.

costo complessivo dell'attività € 620.88

di cui risorse PEZ destinate € 620.88

Altri comuni/unioni di comuni partecipanti oltre al comune proponente

Attività realizzate

in orario scolastico Si No

in orario extrascolastico Si No

Luogo di realizzazione

scuola Si No

centri comunali Si No

altro

(con le risorse PEZ destinate per questa attività)	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria 1° grado	Scuola secondaria 2° grado	Totale
Numero laboratori	0	1	1	0	2
Numero ore di laboratorio	0	15	15	0	30
Numero allievi	0	10	10	0	20
Numero classi	0	5	3	0	8
Risorse (Euro)	0.00	310.44	310.44	0.00	620.88

Risorse per Tipologia di spese ammissibili:

Tipologia di spesa	Personale	Forniture/Servizi	Funzionamento/Gestione	Totale
Risorse per tipologia di spese ammissibili	0.00	620.88	0.00	620.88

Elenco Plessi

PLESSO	RISORSE ATTIVITÀ 1 B 1
CASTELL'AZZARA / SCUOLA PRIMO GRADO / VIA SAN MARTINO, 1 / CASTELL'AZZARA / Grosseto / GRMM82003N /	310.44
"CASTELL'AZZARA CAP.-"DE AMICIS / SCUOLA PRIMARIA / VIA MARCONI, 1 / CASTELL'AZZARA / Grosseto / GREE82003P / "	310.44

Elenco Soggetti Partner Attuatori

SOGGETTO	CF	TIPOLOGIA	COMUNE	RISORSE ATTIVITÀ 1 B 1
Il Quadrifoglio Cooperativa Sociale Onlus	00981550536	Cooperativa senza scopo di lucro (con mutualità prevalente)	Santa Fiora	620.88

1.b.3 Attività di supporto/recupero disciplinare per l'apprendimento della lingua italiana L2

descrizione: (compilazione obbligatoria) (tipologia e caratteristiche laboratori, modalità organizzative, ruolo soggetti partner/attuatori, temi affrontati, metodologie, localizzazione)

In considerazione della notevole presenza degli alunni stranieri nelle scuole del territorio, è indispensabile che la scuola preveda attività di alfabetizzazione, acquisizione, arricchimento dell'italiano come lingua 2. Il progetto è rivolto agli alunni con diversità di lingua e cultura della scuola primaria di Monticello Amiata, della scuola primaria e secondaria di primo grado di Castel del Piano e della scuola secondaria di primo grado di Arcidosso. Si prevedono attività da svolgere in orario scolastico nelle rispettive sedi con piccoli gruppi temporanei di apprendimento omogenei per età e bisogni linguistici; lavora con i vari gruppi un docente extra curricolare di lingua italiana L2. Le attività riguardano i vari aspetti della lingua: comprensione, produzione, riflessione sulle regole, modalità comunicative.

costo complessivo dell'attività € 5567.22

di cui risorse PEZ destinate € 5567.22

Altri comuni/unioni di comuni partecipanti oltre al comune proponente

Attività realizzate

in orario scolastico

Si No

in orario extrascolastico

Si No

Luogo di realizzazione

scuola

Si No

centro alfabetizzazione comunale

Si No

altro

□

(con le risorse PEZ destinate per questa attività)	Scuola primaria	Scuola secondaria 1° grado	Scuola secondaria 2° grado	Totale
Numero docenti	0	0	0	0
Numero esperti	2	2	0	4
Numero ore	192	77	0	269
Numero allievi	65	54	0	119
Numero classi	11	6	0	17
Risorse (Euro)	3973.63	1593.59	0,00	5567.22

Risorse per Tipologia di spese ammissibili:

Tipologia di spesa	Personale	Forniture/Servizi	Funzionamento/Gestione	Totale
Risorse per tipologia di spese ammissibili	0,00	5567.22	0,00	5567.22

Elenco Soggetti Partner Attuatori

SOGGETTO	CF	TIPOLOGIA	COMUNE	RISORSE ATTIVITÀ 1 B 3
Il Quadrifoglio Cooperativa Sociale Onlus	00981550536	Cooperativa senza scopo di lucro (con mutualità prevalente)	Santa Fiora	5567.22

Elenco Plessi

PLESSO	RISORSE ATTIVITÀ 1 B 3
MONTICELLO AMIATA / SCUOLA PRIMARIA / VIA EMPOLI / CINIGIANO / Grosseto / GREE817062 /	2731.87
"CASTELDELPIANO CAP."L.SANTUCCI / SCUOLA PRIMARIA / PIAZZA R.G.CARDUCCI / CASTEL DEL PIANO / Grosseto / GREE81101T / "	1241.75
"ARCIDOSSO - "G.CARDUCCI" / SCUOLA PRIMO GRADO / VIA RISORGIMENTO, 26/A / ARCIDOSSO / Grosseto / GRMM81102T / "	1013.60
"CASTELDELPIANO - "O.VANNINI" / SCUOLA PRIMO GRADO / VIA DI MONTAGNA 1A / CASTEL DEL PIANO / Grosseto / GRMM81101R / "	580.00

1.c Promuovere iniziative di contrasto al disagio scolastico di tipo sociale, economico, comportamentale

Descrizione (compilazione obbligatoria)

L'intervento progettuale nasce dall'esigenza di intervenire sulle situazioni di disagio scolastico che incidono negativamente sullo sviluppo della persona nel suo itinerario di crescita. Per contrastare il disagio presente in molte classi dei diversi ordini di scuola del nostro territorio e promuovere l'inclusione degli alunni è necessario attivare interventi educativi che accrescano le occasioni di socializzazione e che facilitino la creazione di un clima affettivo relazionale positivo in cui ogni alunno possa esprimere i propri bisogni e le proprie emozioni. Questo al fine di rimuovere ostacoli che limitano il completo sviluppo della personalità e di promuovere la formazione dell'individuo nella sua totalità sfruttando a pieno le proprie potenzialità. A tal fine, il PEZ prevede la realizzazione di due laboratori: - laboratorio musicale di canto - laboratorio di teatro. Le attività proposte consentono di raggiungere le seguenti finalità: -Offrire agli studenti degli istituti del Comprensorio una valida opportunità formativa come occasione di crescita per il gruppo e per ciascun alunno; - Favorire le potenzialità motorie, mimiche, sonore, manipolative per permettere allo studente di riappropriarsi di molteplici linguaggi, favorendo una maturazione generale della personalità e delle capacità espressive e di comunicazione degli allievi; - Accrescere le potenzialità relazionali, la creatività e la fantasia degli allievi; - Stimolare la capacità di esprimersi, mettersi in relazione con l'altro, comunicare e scambiare esperienze; - Potenziare la consapevolezza di sé e la fiducia nelle proprie capacità; - Sviluppare abilità cognitive, affettive e sociali, trasferibili in contesti esterni alla scuola; - Stabilire relazioni positive con gli altri, riducendo i comportamenti problema; - Comunicare con gli altri, esprimendo le proprie esigenze e i propri vissuti nelle forme e nei modi possibili; - Percepirsi come parte integrante della classe; - Partecipare in modo attivo alla vita della classe in base alle proprie possibilità.

1.c.1 attività laboratoriali in orario scolastico o extrascolastico

descrizione: (tipologia e caratteristiche laboratori, modalità organizzative, ruolo soggetti partner/attuatori, temi affrontati, metodologie, localizzazione) (compilazione obbligatoria)

I laboratori che s'intende attivare al fine di contrastare il disagio di tipo sociale, economico e comportamentale sono due e precisamente: - laboratorio musicale di canto - laboratorio di teatro. Il laboratorio musicale di canto prevede il coinvolgimento delle classi della scuola primaria di Arcidosso, Castel del Piano, Seggiano e Santa Fiora e verrà realizzato da un esperto in educazione musicale in collaborazione con i docenti curricolari durante l'orario scolastico. I temi affrontati saranno l'educazione musicale e il canto attraverso attività laboratoriale di gruppo.

Le attività verranno svolte nei locali scolastici delle rispettive sedi (aule, palestre, corridoi) a cadenza settimanale, la durata sarà di circa un ora ad incontro da ottobre 2013 a maggio 2014. Il laboratorio di teatro prevede il coinvolgimento della scuola primaria di Roccalbegna, di Semproniano, di Castell' Azzara, della scuola secondaria di primo grado di Cinigiano e dell' Istituto di Istruzione Superiore. La Realizzazione dell'attività teatrale verrà affidata ad un'agenzia del settore spettacolo e verrà svolta in collaborazione con i docenti curricolari durante l'orario scolastico. La metodologia prevista è attività laboratoriale di gruppo. Le attività verranno svolte nei locali scolastici delle rispettive sedi (aule, palestre, corridoi) a cadenza settimanale, la durata sarà di circa un ora ad incontro da ottobre 2013 a maggio 2014 Il laboratorio è articolato come segue:
 -realizzazione di laboratori di attività teatrale - organizzazione di una piccola rassegna teatrale nella quale saranno presentati gli spettacoli prodotti dalle scuole; -divulgazione degli spettacoli realizzati dalle scuole attraverso la collaborazione con il personale del Cred per la stampa di un quaderno che illustra il progetto realizzato e la realizzazione di audiovisivi che commentino le varie fasi di lavoro.

costo complessivo dell'attività € 11000.00

di cui risorse PEZ destinate € 4893.09

Altri comuni/unioni di comuni partecipanti oltre al comune proponente

□

Attività realizzate

in orario scolastico Si No

in orario extrascolastico Si No

Luogo di realizzazione

scuola Si No

centri comunali Si No

altro

□

(con le risorse PEZ destinate per questa attività)	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria 1° grado	Scuola secondaria 2° grado	Totale
Numero laboratori	0	3	1	1	5
Numero ore di laboratorio	0	60	20	20	100
Numero allievi	0	60	20	20	100
Numero classi	0	3	3	5	11
Risorse (Euro)	0.00	2935.85	978.62	978.62	4893.09

Risorse per Tipologia di spese ammissibili:

Tipologia di spesa	Personale	Forniture/Servizi	Funzionamento/Gestione	Totale
Risorse per tipologia di spese ammissibili	0.00	4893.09	0.00	4893.09

Elenco Plessi

PLESSO	RISORSE ATTIVITÀ 1 C 1
"IST. STAT.ISTR.SUP. "L.DA VINC / ISTITUTO SUPERIORE / VIA RISORGIMENTO, 28 / ARCIDOSSO / Grosseto / GRIS003001 / "	978.62
"CINIGIANO - "M.BUONARROTI" / SCUOLA PRIMO GRADO / PIAZZALE BRUCHI / CINIGIANO / Grosseto / GRMM81701Q / "	978.62
"CASTELL'AZZARA CAP-"DE AMICIS / SCUOLA PRIMARIA / VIA MARCONI, 1 / CASTELL'AZZARA / Grosseto / GREE82003P / "	978.61
"ROCCALBEGNA CAP."A.GHEZZI" / SCUOLA PRIMARIA / VIA XXIV MAGGIO, N.40 / ROCCALBEGNA / Grosseto / GREE822029 / "	978.62
SEMPRONIANO CAPOLUOGO / SCUOLA PRIMARIA / VIA TOSCANA, N.53 / SEMPRONIANO / Grosseto / GREE82204B /	978.62

Elenco Soggetti Partner Attuatori

SOGGETTO	CF	TIPOLOGIA	COMUNE	RISORSE ATTIVITÀ 1 C 1
ACCADEMIA AMIATA MUTAMENTI	01339880534	Impresa individuale	Grosseto	4893.09

2. Promuovere esperienze educative e di socializzazione durante i periodi di sospensione del tempo scuola.

2.a attività a copertura del periodo di sospensione della scuola durante i mesi estivi (non residenziali quali centri estivi, campi solari)

descrizione (tipologia e caratteristiche attività, soggetti partner/attuatori, localizzazione, periodo di svolgimento) (compilazione obbligatoria)

L' intervento si propone di dare origine ad un'esperienza comunitaria di tipo socio-educativo con caratteristiche

di socializzazione e scambio tra bambini di età compresa tra i 5 e i 14 anni attraverso l'organizzazione di attività educative, ricreative e di aggregazione sociale nel periodo di sospensione delle attività scolastiche. Le attività previste dall'intervento progettuale sono: - attività culturali; - escursioni e visite guidate finalizzate ad una maggiore conoscenza del territorio e/o ad approfondire o apprendere tematiche particolari (laboratori e visite didattiche: caseifici, fattorie didattiche, parco faunistico, frantoio, mulino, in giro per il paese, ecc.); - attività creative ed espressive: laboratorio di cucina, laboratorio percorsi e saperi, laboratori di espressività. - attività sportive e ricreative: nuoto, tennis, equitazione, ecc. Le attività vengono realizzate attraverso l'organizzazione in piccoli gruppi di lavoro e l'attivazione di laboratori operativi per svolgere attività comuni in collaborazione e cooperazione. Ai bambini, sotto la guida attenta degli educatori, vengono fornite le strutture e le opportunità per meglio individuare le proprie potenzialità, le attitudini individuali, tutto ciò in ordine ad un migliore uso del tempo libero e per determinare processi di integrazione e socializzazione. La definizione dei ruoli specifici e le funzioni per l'esecuzione del progetto è definita in funzione della natura giuridica e delle competenze dell'Unione dei Comuni, dei Comuni coinvolti e delle peculiari caratteristiche di questi soggetti. L'Unione dei Comuni, in particolare, rappresenta l'Ente che garantisce la rispondenza del progetto alle politiche locali ed alle esigenze del territorio. L'Unione avrà una funzione trasversale all'intero progetto. In particolare si occuperà di tutta la parte amm.va, compirà attraverso i Comuni un'opera di informazione all'iniziativa così da garantire una diffusione omogenea su tutto il territorio. Lo stesso Ente, inoltre, svolgerà un ruolo di coordinamento e supervisione attraverso un costante monitoraggio delle attività e momenti di confronto con le varie professionalità che, a diversi livelli e con differenti ruoli e competenze, contribuiscono alla gestione e organizzazione dei servizi. I Comuni collaboreranno all'organizzazione del servizio, al monitoraggio del progetto e alla valutazione dei risultati, si occuperanno della raccolta delle iscrizioni tramite appositi moduli elaborati dall'Unione. I Comuni inoltre contribuiscono alle spese di gestione. Alla Coop. sociale. Il servizio di gestione e coordinamento dei servizi educativi è affidato ad una Cooperativa sociale che si occuperà anche della organizzazione e definizione dei gruppi, somministrerà alle famiglie e agli utenti questionari sul livello di soddisfazione ed effettuerà il coordinamento dell'iniziativa progettuale. Il Servizio Sociale del Comprensorio è coinvolto per l'eventuale partecipazione all'iniziativa di soggetti svantaggiati, diversamente abili o con particolari problematiche al fine di portare a conoscenza e dare suggerimenti che consentano il buono svolgimento delle attività. Le Istituzioni Scolastiche collaborano nella definizione del programma delle iniziative, nella distribuzione dei moduli di iscrizione e della documentazione informativa. Le attività previste dal progetto verranno realizzate nei Comuni di Arcidosso, C.Piano, Cinigiano, Castell Azzara, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano e Semproniano. In considerazione della natura delle attività promosse, non occorre una sede strutturata specificatamente per le attività in oggetto, risultando utili le strutture pubbliche già esistenti (locali comunali, mense scolastiche, mezzi di trasporto comunali) ed i vari spazi, pubblici e privati, che verranno interessati dallo svolgimento delle diverse attività (parchi, impianti sportivi etc). Le attività verranno realizzate nel mese di luglio.

costo complessivo dell'attività € 75900.00

di cui risorse PEZ destinate € 10000.00

Altri comuni/unioni di comuni partecipanti oltre al comune proponente

Tipologia

centri estivi/campi solari Sì No

integrazione inizio/termine anno scolastico Sì No

(tutti i valori degli indicatori sotto riportati sono riferiti alle risorse PEZ destinate per questa attività)

(con le risorse PEZ destinate per questa attività)	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria 1° grado	Scuola secondaria 2° grado	Totale
Numero destinatari	6	99	56	0	161
Risorse (euro)	2716.00	43184.00	30000.00	0.00	75900.00

Elenco Soggetti Partner Attuatori

SOGGETTO	CF	TIPOLOGIA	COMUNE	RISORSE ATTIVITÀ 2 A
Il Quadrifoglio Cooperativa Sociale Onlus	00981550536	Cooperativa senza scopo di lucro (con mutualità prevalente)	Santa Fiora	60000.00
La Peschiera Società Cooperativa	00927980532	Cooperativa a mutualità prevalente	Santa Fiora	15900.00

2.c attività integrative in orario extrascolastico a carattere educativo/ludico /ricreativo da realizzarsi nei locali scolastici o in altri spazi

descrizione (tipologia e caratteristiche attività, soggetti partner/attuatori, localizzazione, periodo di svolgimento) (compilazione obbligatoria)

Nei territori dell'Unione dei Comuni Amiata Grossetano sono attivi 3 centri ludici (ludoteche) e precisamente nei Comuni di Arcidosso, Santa Fiora e Castell Azzara. Le ludoteche sono nate dalla necessità di rispondere in modo più flessibile ai nuovi bisogni dei minori e alle esigenze professionali delle famiglie. L'obiettivo è quello di offrire una rete di servizi educativi, che oltre ad essere centri di aggregazione di carattere ludico, offrono ai minori e alle loro famiglie la possibilità di ricreazione formativa; con momenti di socializzazione positiva e di animazione costruttiva. Nello specifico s'intende realizzare attività che, offrendo momenti di aggregazione, siano finalizzate alla valorizzazione dei rapporti socializzanti, dello scambio di esperienze, dell'approfondimento della conoscenza del territorio, dell'educazione al rispetto degli altri, delle forme di creatività, dell'espressione motoria, della manualità e della gestualità. La Ludoteca è una struttura realmente orientata verso la promozione dell'infanzia e del gioco che consente scambio, integrazione e socializzazione tra bambini di diversa età e appartenenti a realtà culturali diverse. La medesima si propone pertanto come spazio/tempo/strumenti specializzati per il gioco e seleziona i giocattoli sulla base di indicazioni pedagogiche e istanze ideologiche. Tali servizi rappresentano una risposta efficace all'interno della rete dei servizi educativi presenti sul territorio. L'approccio metodologico è di tipo pedagogico-didattico ed è caratterizzato da un sistema integrato in cui si vuole mantenere un equilibrio tra la necessità dei servizi educativi e la qualità delle attività erogate. Le attività che vengono svolte nelle Ludoteche sono le seguenti: - attività individuali svolte essenzialmente dall'utente con un gioco o un giocattolo (attività espressive, logico-intellettive, ecc) - attività di gruppo: attività espressive, di manipolazione, drammatizzazione, psicomotorie, laboratori di mestieri, attività informatica di primo livello, - attività di animazione: giochi da tavolo, giochi di società, organizzazione di feste, ecc. - attività all'aperto: esplorazione dell'ambiente esterno, giochi all'aperto con attrezzature adeguate, ecc. Il modello educativo si basa sull'importanza dell'attività ludica nella vita di ogni individuo e soprattutto nei bambini come funzione strutturante la personalità, come strumento per lo sviluppo delle capacità espressive, intellettuali e creative. Il gioco, infatti, permette al bambino di entrare in contatto con la realtà che lo circonda e risponde alle singole fasi di sviluppo infantile ognuna delle quali deve tenere conto dei continui mutamenti ambientali nei quali il bambino vive. Il gioco rappresenta inoltre il contesto dove i bambini possono dare sfogo ai loro bisogni, stabiliscono una relazione e realizzano le loro attività in modo naturale. Nei momenti di gioco il bambino osserva, agisce, pensa, dà libero sfogo alla sua fantasia, tenta nuove esperienze.

scoprire la realtà. La programmazione deve pertanto essere orientata a realizzare le condizioni per: - favorire la conquista di autonomia, - favorire il processo di socializzazione, - favorire occasioni scambio, incontro e cooperazione, - favorire il rispetto dell'ambiente e delle persone, - favorire l'acquisizione di nuove competenze - favorire l'acquisizione della consapevolezza delle proprie capacità favorire l'acquisizione di regole sociali di comportamento. L'utenza maggiormente interessata dall'erogazione dei servizi ludici è costituita da minori, nelle fasce di età appartenenti alla prima infanzia e alla seconda infanzia (3-8 anni.). Le ludoteche dei Comuni di Castell'Azzara e Santa Fiora sono ubicate in locali di proprietà comunale mentre quella del Comune di Arcidosso è ubicata in locali di proprietà privata. Le ludoteche sono aperte tre volte alla settimana per tre ore ad apertura (9 ore settimanali) dal 15 settembre al 15 giugno con interruzioni e giorni di chiusura come previsto dal Calendario Scolastico Regionale. L'orario viene definito all'inizio dell'a.s. ed è passibile di variazioni in considerazione sia delle esigenze degli utenti dei singoli Comuni, sia del mutare delle stagioni. Il numero del personale per i centri ludici è calcolato in base al rapporto di n. 1 educatore ogni 12/14 utenti minori. La gestione dei Centri ludici è affidata ad una Cooperativa Sociale individuata mediante gara ad evidenza pubblica alla quale è richiesto lo svolgimento di attività di natura ludico-educativa, di animazione, di sorveglianza e di soccorso e di custodia. Nell'ambito del PEZ si intende contribuire alla copertura dei costi di gestione dei Centri ludici e precisamente per 150 ore di attività di cui 50h per la ludoteca del Comune di Arcidosso, 50 h per la ludoteca del Comune di Castell Azzara e n.50 ore la ludoteca del Comune di Santa Fiora.

costo complessivo dell'attività € 29200.00

di cui risorse PEZ destinate € 3000.00

Altri comuni/unioni di comuni partecipanti oltre al comune proponente

□

Tipologie

ludoteche Si No

attività tempo libero adolescenti Si No

servizio integrativo pomeridiano Si No

altro

Attività trasversali e Prodotti realizzati con il Pez

Attività trasversali e Prodotti realizzati con il Pez

risorse destinate dai finanziamenti P.E.Z. Infanzia: euro 0.00

risorse destinate dai finanziamenti P.E.Z. Età scolare: euro 0.00

costo complessivo delle attività trasversali relative all'Infanzia : euro 0.00

costo complessivo delle attività trasversali relative all'età scolare : euro 0.00

Altri comuni/unioni di comuni partecipanti oltre al comune proponente

□

Descrizione (caratteristiche attività, modalità di realizzazione) (compilazione obbligatoria)

□

Tipologia (selezionare una o più attività realizzate dal comune/unione di comuni in riferimento al complesso del P.E.Z. o alla propria misura)

progettazione Si No

coordinamento Si No

monitoraggio Si No

valutazione dei risultati Si No

documentazione Si No

ricerca Si No

Prodotti realizzati in relazione a tutto il P.E.Z

(nota: inserire solo valori numerici interi)

(con le risorse PEZ destinate per questa attività)	PEZ INFANZIA	PEZ ETA' SCOLARE
Numero siti web	0	0
Numero mostre	0	0
Numero pubblicazioni	0	0
Numero depliant	0	0

Numero dvd	0	0
Numero video	0	0
Altro	0	0

Specificare altro

□

Riepilogo finanziario P.E.Z. Infanzia (0-6)

	Risorse PEZ	Costo complessivo
1.a.1. contributi per la copertura inerente la spesa corrente per il funzionamento di servizi gestiti direttamente o indirettamente	0.00	0.00
1.a.2. coordinamento pedagogico comunale	0.00	0.00
1.a.3. buoni servizio e/o voucher	0.00	0.00
Totale 1.a Contribuire alla gestione diretta/indiretta ordinaria dei servizi comunali e sostenerne la domanda	0.00	0.00
1.b.1 buoni servizio e/o voucher	0.00	0.00
1.b.2 Acquisto posti tramite stipula di convenzioni	0.00	0.00
Totale 1.b. Sostenere i servizi educativi per la prima infanzia accreditati pubblici non comunali e privati	0.00	0.00
1.c.1 Ampliamento dell'orario di funzionamento	0.00	0.00
1.c.2 Incremento del numero dei bambini (sia all'interno di servizi esistenti, sia in servizi di nuova attivazione)	0.00	0.00
Totale 1.c. Ampliare l'offerta dei servizi comunali	0.00	0.00
1.d.1. attivazione/potenziamento del personale integrativo di sostegno al gruppo	0.00	0.00
1.d.2. attività rivolte ai bambini, anche con il coinvolgimento delle famiglie	0.00	0.00
Totale 1.d. Sostenere bambini con bisogni educativo speciali (bambini con certificazione della ASL o comunque valutati congiuntamente da coordinamento pedagogico e/o ASL)	0.00	0.00
1.e.1 attività a copertura del periodo di sospensione del funzionamento annuale del nido (mesi estivi, natale, pasqua).	31029.51	43900.00
Totale 1.e. Integrare servizi nei periodi di sospensione	31029.51	43900.00
Totale 1. Sostenere, sviluppare, qualificare e consolidare il sistema dei servizi per la prima infanzia	31029.51	43900.00
2.a.1. Laboratori di attività con la presenza dei genitori	0.00	0.00
2.a.2 Percorsi di educazione familiare	0.00	0.00
2.a.3 Incontri a tema	0.00	0.00
Totale 2.a. Sostenere la genitorialità	0.00	0.00
2.b.1. Incontri di progettazione tra insegnanti ed educatori	0.00	0.00
2.b.2 Progetti di continuità che coinvolgono i bambini del nido e della scuola dell'infanzia	1800.00	1800.00
Totale 2.b. Promuovere iniziative condivise per bambini e/o insegnanti/educatori del nido e della scuola dell'infanzia	1800.00	1800.00
Totale 2. Promuovere la continuità educativa orizzontale e verticale	1800.00	1800.00
3.a.1 consolidamento e potenziamento del Coordinamento pedagogico zonale	31000.00	48284.18
Totale 3.a. Consolidamento del coordinamento gestionale e pedagogico zonale	31000.00	48284.18
3.b.1 formazione congiunta per educatori dei servizi per la prima infanzia e insegnanti della scuola dell'infanzia.	6776.00	6776.00
3.b.2 formazione per educatori dei servizi per la prima infanzia	0.00	0.00
3.b.3 formazione finalizzata alla costituzione di un elenco comunale degli educatori. (per prestazioni di tipo privato)	0.00	0.00
Totale 3.b Promuovere iniziative di formazione progettate a livello comunale o dal coordinamento zonale	6776.00	6776.00
Totale 3. Rafforzare e potenziare il Sistema a livello locale attraverso gli strumenti del coordinamento gestionale e pedagogico zonale e della formazione del personale	37776.00	55060.18
Attività trasversali	0.00	0.00
Totale PEZ INFANZIA	70605.51	100760.18

Riepilogo finanziario P.E.Z. Età Scolare

	Risorse PEZ	Costo complessivo
1.a.1. attività laboratoriali in orario scolastico o extrascolastico (quali: peer education, psicomotricità, musico/danza/arte/ippo/pet-terapia, ceramica, alimentazione, espressività..)	2654.65	2654.65
1.a.2. attività didattica d'aula in compresenza	6287.92	6287.92
1.a.3. Attività di supporto/recupero disciplinare	2835.35	2835.35
1.a.4 attività per la predisposizione/documentazione di progetti educativi	0.00	0.00
1.a.5 attività di supporto alla genitorialità	0.00	0.00
1.a.6 attività di formazione/aggiornamento/tutoraggio/ consulenza per docenti e/o operatori (personale ATA, mediatori, referenti comunali e zonali).	0.00	0.00
Totale 1.a. Promuovere l'inclusione scolastica degli alunni disabili	11777.92	11777.92
1.b.1. attività laboratoriali in orario scolastico o extrascolastico finalizzate all'intercultura (su temi quali letteratura, cibo, tradizioni, musica, teatro..)	620.88	620.88
1.b.2. attività didattica d'aula in compresenza per l'apprendimento della lingua italiana L2	0.00	0.00
1.b.3. Attività di supporto (recupero disciplinare per l'apprendimento della lingua italiana L2.	5567.23	5567.23

1.b.3. Attività di supporto/ recupero disciplinare per l'apprendimento della lingua italiana L2	9907.22	9907.22
1.b.4. attività per la predisposizione/documentazione di progetti educativi	0.00	0.00
1.b.5. attività di supporto alla genitorialità	0.00	0.00
1.b.6 attività di formazione/aggiornamento/tutoraggio/ consulenza per docenti e/o operatori (personale ATA,mediatori, referenti comunali e zonali)	0.00	0.00
Totale 1.b. Promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza.	6188.10	6188.10
1.c.1. attività laboratoriali in orario scolastico o extrascolastico	4893.09	11000.00
1.c.2. attività didattica d'aula in compresenza	0.00	0.00
1.c.3. Attività di supporto/recupero	0.00	0.00
1.c.4. attività per la predisposizione/documentazione di progetti educativi	0.00	0.00
1.c.5. attività di supporto alla genitorialità	0.00	0.00
1.c.6 attività di formazione/aggiornamento/tutoraggio/ consulenza per docenti e/o operatori (personale ATA,mediatori, referenti comunali e zonali)	0.00	0.00
Totale 1.c. Promuovere iniziative di contrasto al disagio scolastico di tipo sociale, economico,comportamentale.	4893.09	11000.00
Totale 1. Promuovere l'inclusione scolastica per disabili e stranieri	22859.11	28966.02
2.a attività a copertura del periodo di sospensione della scuola durante i mesi estivi (non residenziali quali centri estivi, campi solari)	10000.00	75900.00
2.b attività a carattere residenziale (soggiorni estivi):	0.00	0.00
2.c. attività integrative in orario extrascolastico finalizzate al supporto/recupero disciplinare e a carattere ludico/ricreativo, da realizzarsi nei locali scolastici o in altri spazi:	3000.00	29200.00
Totale 2. Promuovere esperienze educative e di socializzazione durante i periodi di sospensione del tempo scuola	13000.00	105100.00
Attività trasversali	0.00	0.00
Totale PEZ età scolare	35859.11	134066.02

PEZ - QUADRO FINANZIARIO

QUADRO FINANZIARIO P.E.Z. Importo (euro)

	Infanzia	Età scolare
Finanziamento Regione Toscana (riferito al comune/unione di comuni per la misura di propria competenza nell'ambito del P.E.Z. Infanzia, corrispondente all'importo del finanziamento richiesto)	70605.51	35859.11
Finanziamento Provincia	0.00	0.00
Finanziamento Comune/Unione di comuni proponente	17284.18	60806.91
Finanziamento altri Comuni/Unioni di comuni partecipanti	0.00	0.00
Finanziamento soggetti gestori	0.00	0.00
Finanziamento istituzioni scolastiche	0.00	0.00
Contributi famiglie	12870.49	37400.00
Finanziamento altri*	0.00	0.00
Costo complessivo	100760.18	134066.02

* se Finanziamenti altri (Infanzia) specificare

□

* se Finanziamenti altri (Età scolare) specificare

□

Stato formulario

Iniziato: Sì

Finito: Sì

Validato: Sì

Data di compilazione: 12/07/2013

Per informazioni : **Supporto di contenuti**  - **Assistenza tecnica** 

Direzione Generale Competitività del Sistema regionale e Sviluppo delle competenze - Area di coordinamento Istruzione ed Educazione - Settore Infanzia
Piazza dell'Unità, 1 - 50123 Firenze

Sistema Sviluppato dal Settore Sistemi Informativi e Tecnologie della Conoscenza

[Uffici](#) [URP](#) [Posta certificata](#) [Mappa del sito](#) [Newsletter](#) [Intranet](#) [Area riservata](#) 

[Accessibilità](#) [Note legali](#) [Privacy](#) [Redazione web](#)

Partita IVA 01386030488